

Dipartimento di Sanità Pubblica

SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA

PIANO DI LAVORO ANNO 2019

Raffaella Angelini
Direttore SERVIZIO IGIENE PUBBLICA DI RAVENNA

Roberto Bandini
Direttore SERVIZIO IGIENE PUBBLICA DI FORLI'

Nicoletta Bertozzi
Direttore SERVIZIO IGIENE PUBBLICA DI CESENA

Francesco Toni
Direttore SERVIZIO IGIENE PUBBLICA DI RIMINI

SOMMARIO

	Pagina
1. IGIENE DEL TERRITORIO E DEGLI AMBIENTI CONFINATI	4
1.1 Salubrità nelle scuole e nelle comunità infantili	4
1.2 Controllo impianti natatori, palestre e impianti sportivi	6
1.3 Controllo strutture ricettive	8
1.4 Gestione del rischio amianto	10
1.5 Locali e manifestazioni di pubblico spettacolo	15
1.6 Controllo su attività di cosmetica, estetica, tatuaggi, piercing	17
1.7 Controllo su agenti chimici (REACH - CLP)	19
1.7bis Prevenzione dei rischi correlati alla produzione, al commercio e all'uso dei prodotti fitosanitari	22
1.8 Attività su domanda o segnalazione riferita a inconvenienti igienico-sanitari	26
1.9 Controllo delle infestazioni di rilevanza igienico-sanitaria (escluso zanzare e flebotomi)	28
1.10 Salubrità e sicurezza della casa	30
1.11 Valutazione dell'impatto sanitario di problematiche ambientali	32
1.12 Valutazione di strumenti urbanistici, insediamenti produttivi e gas tossici	34
1.13 Qualità delle acque di balneazione	36
2. STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI	38
2.1 Attività della Commissione per l'autorizzazione delle strutture sanitarie (LR 4/2008 - DGR 327/2004, DGR 2520/2004) - Valutazione degli studi professionali di MMG/PLS	38
2.2/2.3 Vigilanza sulle attività sanitarie	40
2.4 Protezione sanitaria contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti e attività dell'Organismo Tecnico ex L.R. 1/2006	42

2.5	Attività di vigilanza sulle farmacie	44
2.6	Attività della Commissione per l'autorizzazione delle strutture socio-sanitarie-assistenziali (LR 2/2003-D.G.R. 564/2000, DGR 1423/2015) e delle comunità per minori (D.G.R. 1904/2011)	46
2.7	Vigilanza sulle strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali e sulle comunità per minori	48
2.7bis	Controllo strutture sanitarie e socio-assistenziali per la salute mentale	51
2.8	Controllo strutture termali	53
3.	PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE	55
3.1	Prevenzione delle malattie trasmesse da vettori e controllo delle infestazioni da zanzare	55
3.2	Gestione migranti richiedenti asilo	57
3.3	Campagne vaccinali rivolte alla popolazione adulta (Tetano-Pertosse, Pneumococco, Herpes zoster)	59
3.3bis	Campagna straordinaria di vaccinazione antimorbillosa rivolta alla popolazione adulta	62
3.4.	Coordinamento della campagna vaccinale antinfluenzale	65
3.5	Sorveglianza sanitaria e monitoraggio delle malattie infettive	67
3.6	Counseling ai viaggiatori internazionali	69
3.7	Attività di prevenzione negli istituti penitenziari	71
3.8	Interventi per la prevenzione della legionellosi	73
3.9	Prevenzione dell'infezione da HIV - Promozione della salute delle persone sieropositive	76
3.10	Gestione del registro mortalità	79
4.	ATTIVITÀ CERTIFICATIVA	81
4.1	Rilascio delle certificazioni medico legali	81
4.2	Rilascio delle certificazioni di idoneità sportiva	83
4.3	Accertamenti necroscopici e attività di polizia mortuaria	85

1. IGIENE DEL TERRITORIO E DEGLI AMBIENTI CONFINATI

1.1. SALUBRITÀ NELLE SCUOLE E NELLE COMUNITÀ INFANTILI

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Danioliu Anca Gabriela, Onofri Carla	Bandini Roberto	Fabbri Chiara	Marotta Manfredò

Descrizione del problema da affrontare: La presenza di problematiche igienico-sanitarie negli edifici dove i bambini e i ragazzi trascorrono diverse ore della giornata può costituire un potenziale fattore di rischio per la salute. È necessario che l'ambiente scolastico mantenga condizioni di sicurezza e salubrità per il benessere psico-fisico degli occupanti (lavoratori e alunni). I progetti di monitoraggio del mantenimento dei requisiti strutturali, di sicurezza e salubrità degli edifici scolastici svolti nei diversi territori hanno consentito negli anni alle Amministrazioni locali di investire in interventi di manutenzione e risanamento anche consistenti nelle situazioni considerate a maggior rischio. Gli interventi di miglioramento in parte sono stati realizzati, in parte sono stati programmati, risentendo dei vincoli imposti agli enti gestori dalle risorse disponibili (patto di stabilità). Dal 2018 per la vigilanza viene utilizzata una check list aziendale semplificata, validata anche a livello regionale.

Obiettivo generale: Controllare i requisiti delle strutture e la gestione delle attività negli edifici scolastici, per promuovere azioni di miglioramento da parte degli enti gestori, finalizzati a garantire salubrità e sicurezza. Far adottare, ove necessario, adeguati piani di risanamento con calendarizzazione degli interventi.

Obiettivi specifici: Migliorare l'attività integrata di vigilanza e controllo nel Dipartimento di Sanità Pubblica, anche attraverso l'utilizzo delle check list validate. Predisporre, in base all'esito dei sopralluoghi, la lista delle eventuali criticità con priorità degli interventi e fornire assistenza agli enti gestori per la messa a punto dei piani di adeguamento. Partecipare all'attività istruttoria della Commissione per l'autorizzazione dei servizi per la prima infanzia ai sensi della L.R. 1/2000.

Criteri di selezione delle azioni programmate: **Programma B7 LEA.** Categorizzazione del rischio: viene privilegiato il controllo delle scuole con criticità o mai controllate.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche/tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 40 ore/anno, Entomologo 20 ore/anno, TdP 400 ore/anno	Medico 15 ore/anno, TdP 300 ore/anno	Medici 50 ore/anno, TdP 160 ore/anno, Chimico 20 ore/anno	Medico 55 ore/anno, TdP 110 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela, Fucchi Roberta, Onofri Carla, TdP UOISP	Bandini Roberto, Contursi Roberto, Giuliano Arturo, Giunchi Fabio, Scarano Sonia	Fabbri Chiara, Magnarello Fabrizio, Piancastelli Germana, Baroncini Ester, Camerini Fabio, Farina Davide, Leoni Urbano, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria	Marotta Manfredi, TdP UOISP

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
1.1a Controlli su programma del mantenimento dei requisiti igienico sanitari degli edifici scolastici	1.1a N. verifiche	10	20	40	30	7	20	13	15
	1.1aa N. strutture controllate/N. strutture esistenti	6/220	15/220	40/191	40/191	7/260	20/260	12/271	15/271
1.1b Controlli su programma per rischio amianto	1.1b N. verifiche	0	0	0	6	10	10	7	6
	N. scuole controllate/N. scuole con amianto	0/2	0/0	0/6	6/6	10/13	10/13	6/7	6/6
1.1c Controlli su richiesta/segnalazione	1.1c N. verifiche	0	0	0	1	9	5	7	6
1.1d Partecipazione all'attività istruttoria per l'autorizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia (L.R.1/2000)	1.1d N. verifiche	0	0	0	1	8	8	1	3
	N. partecipazioni a Commissioni	3	3	0	1	10	10	6	12

Interfacce: UOPSAL, UO Pediatria di Comunità, Comuni, Provincia, Organismi scolastici.

1.2. CONTROLLO IMPIANTI NATATORI, PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, Daniloiu Anca Gabriela, Bucherini Giancarlo	Raineri Cristina	Farina Davide, Leoni Urbano	Marotta Manfred

Descrizione del problema da affrontare: Il nuoto è una delle attività sportive più praticate e gli impianti natatori possono rappresentare una condizione di rischio per la salute e la sicurezza dei bagnanti, soprattutto per la potenziale trasmissione di agenti patogeni. Dal 2018 per la vigilanza viene utilizzata una check list aziendale semplificata, validata anche a livello regionale.

La presenza di problematiche igienico-sanitarie nelle palestre dove utenti di tutte le età trascorrono alcune ore della settimana può costituire un potenziale fattore di rischio per la salute. Per il benessere dei fruitori è necessario che l'ambiente e le attrezzature siano mantenuti in condizioni di sicurezza e salubrità. I gestori devono assicurare anche il rispetto della normativa sul divieto di fumo con apposizione di idonea cartellonistica.

Obiettivo generale: Migliorare le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza negli impianti natatori pubblici e ad uso pubblico, comprese le piscine termali utilizzate a scopo ludico e le piscine "terapeutiche".

Garantire la salubrità degli ambienti dove si svolge attività fisica e la sicurezza degli utenti.

Obiettivi specifici: Eseguire controlli presso gli impianti natatori per verificarne la corretta gestione, sia strutturale che documentale.

Effettuare sopralluoghi a programma e a seguito di segnalazioni per verificare l'idoneità dei locali ad uso palestra, in relazione ai requisiti igienico-sanitari e alle attrezzature impiegate, mediante l'utilizzo di una check list specifica. Controllare la presenza nelle palestre di idonea cartellonistica per il fumo.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Programma B1 LEA. Categorizzazione del rischio: viene privilegiato il controllo delle piscine pubbliche e di quelle utilizzate a scopo terapeutico.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot. ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Piscine: Medico 40 ore/anno, TdP coordinatore 50 ore/anno, TdP 600 ore/anno Palestre: TdP 250 ore/anno	Piscine: Medico 30 ore/anno, Chimico 10 ore/anno, TdP 350 ore/anno Palestre: Medico 6 ore/anno, TdP 90 ore/anno	Piscine: Medico 20 ore/anno, TdP 420 ore/anno Palestre: Medico 10 ore/anno, TdP 70 ore/anno	Piscine e Palestre: Medico 120 ore/anno, TdP 400 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, Daniloiu Anca Gabriela, Bucherini Giancarlo, TdP UOISP	Raineri Cristina, Contursi Roberto, Giuliano Arturo, Giunchi Fabio, Scarano Sonia	Fabbri Chiara, Macacchi Massimo, Piancastelli Germana, Bandini Antonella, Baroncini Ester, Benelli Alessandro, Camerini Fabio, Farina Davide, Leoni Urbano, Schito Angelo Maria	Marotta Manfredo, TdP UOISP

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
1.2a Controlli in piscine pubbliche A1, ad uso collettivo A2, A3, A4 e ad uso terapeutico	1.2a N. verifiche	50	50	41	30	49	46	75	75
	1.2aa N. piscine pubbliche e terapeutiche controllate/N. piscine esistenti	23/23	22/22	7/7	7/7	33/36	36/36	20/20	20/20
1.2b Campionamenti in piscine	1.2b N. campionamenti	60	70	93	85	128	140	219	210
1.2c Controlli su programma del mantenimento dei requisiti igienico-sanitari delle palestre	1.2c N. verifiche	30	30	23	20	6	15	15	15
	1.2cc N. palestre controllate/N. palestre esistenti	18/21	21/21	18/30	15/30	14/70	15/70	15/107	15/107
1.2d Controlli su segnalazione in piscine e palestre	1.2d N. verifiche	0	0	2	2	1	1	2	2

Interfacce: UO Medicina dello Sport, Comuni, Arpae, gestori degli impianti natatori e di palestre pubbliche e private, Società sportive

1.3. CONTROLLO STRUTTURE RICETTIVE

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela, Fucchi Roberta	Bandini Roberto	Leoni Urbano	Marotta Manfred

Descrizione del problema da affrontare: Le strutture turistico-ricettive rappresentano un settore importante dell'economia locale, in cui vanno assicurati idonei requisiti di salubrità e sicurezza. L'avvio dell'attività è soggetto a SCIA, quindi la verifica dell'idoneità dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza viene garantita con attività di vigilanza e controllo. Dal 2018 per la vigilanza viene utilizzata una check list aziendale semplificata, validata anche a livello regionale.

Obiettivo generale: Verificare l'idoneità delle strutture turistico-ricettive per i requisiti igienico sanitari e di sicurezza.

Obiettivi specifici: Effettuare l'attività di vigilanza e controllo programmata utilizzando le check list validate.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Categorizzazione del rischio. Le verifiche per il controllo del rischio legionella sono descritte nella scheda 3.8., quelle per il rischio arbovirosi sono descritte nella scheda 3.1.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
UOISP: Medico 40 ore/anno, TdP coordinatore 60 ore/anno, TdP 720 ore/anno UOEC: TdP 24 ore/anno	Medico 30 ore/anno, TdP 200 ore/anno	Medico 20 ore/anno, TdP 120 ore/anno	Medico 100 ore/anno, TdP 800 ore/ anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela, Fucchi Roberta, TdP UOISP e UOEC	Bandini Roberto, Contursi Roberto, Giuliano Arturo, Giunchi Fabio, Ruscelli Fabrizio, Scarano Sonia	Fabbi Chiara, Baroncini Ester, Benelli Alessandro, Camerini Fabio, Farina Davide, Leoni Urbano, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria	Marotta Manfred, TdP UOISP

Interfacce: UOIAN, UOPSAL, UOEC, Comuni, Associazioni di categoria

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
1.3a Controlli su programma del mantenimento dei requisiti igienico-sanitari delle strutture turistico-ricettive	1.3a N. verifiche	62	65	45	40	15	25	62	62
	1.3aa N. strutture controllate/N. strutture esistenti	48/520	50/520	45/189	35/189	13/1.160	25/833	60/2.342	60/2.342
1.3b Controlli su richiesta/segnalazione	1.3b N. verifiche	0	0	0	1	7	7	68	68

1.4. GESTIONE DEL RISCHIO AMIANTO – PIANO AMIANTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Albonetti Adriano

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, Onofri Carla	Bandini Roberto	Magnarello Fabrizio	Marotta Manfred

Descrizione del problema da affrontare: L'esposizione a fibre di amianto può causare gravi danni alla salute umana. I soggetti più esposti sono i lavoratori addetti ai lavori di bonifica, i cittadini e l'ambiente nel caso di lavori non eseguiti correttamente o nel caso di manufatti contenenti amianto (MCA) non correttamente mantenuti.

Nei lavori di rimozione di amianto friabile e di vinil-amianto da pavimenti, viene richiesta l'attivazione di procedure per la restituzione degli ambienti bonificati secondo il D.M. 6/9/94.

In diversi casi (luoghi pubblici, eventi con potenziale rilevante impatto sull'ambiente, ecc.) vi è la necessità di migliorare l'efficacia dell'intervento attraverso l'integrazione tra le diverse professionalità afferenti alle U.O. del DSP o tra queste e altre Istituzioni (es. Amministrazioni Comunali, Arpae).

I cittadini spesso non hanno una corretta conoscenza dei rischi attribuibili alla vicinanza di edifici con MCA, soprattutto con coperture in cemento-amianto in stato di erosione e degrado.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1945/2017 è stato adottato un Piano Amianto Regionale, i cui contenuti dovranno essere applicati nei diversi territori della Regione sulla base delle indicazioni regionali emanate. Il Piano mira ad una efficace integrazione fra le diverse istituzioni nell'affrontare le diverse problematiche, promuovendo un approccio trasversale fra i settori ambiente, salute-lavoro e la cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti. A tal fine il piano prevede obiettivi e azioni che vanno dal miglioramento della conoscenza epidemiologica all'assistenza e sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti ed ex esposti e alla presa in carico dei soggetti con patologie correlate all'amianto, dal miglioramento delle conoscenze sulle attuali esposizioni ad amianto alla promozione delle bonifiche e della corretta gestione dell'amianto presente negli edifici, implementando e migliorando le attività di vigilanza e controllo, di informazione e di comunicazione del rischio.

Gli *obiettivi generali e specifici*, previsti nel presente piano di lavoro, sono derivati direttamente dal Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna e coinvolgono i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Ausl regionali.

Obiettivi generali:

1. Attuare nel modo più efficace le attività di vigilanza e controllo sulla base della legislazione e dello stato della tecnica applicabile: conformità alla normativa vigente per la tutela dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008), della popolazione in generale e dell'ambiente; pervenire alla bonifica dei siti caratterizzati da un maggior degrado, contribuendo alla progressiva diminuzione della presenza di materiali contenenti amianto, specie nei contesti antropizzati.
2. Promuovere l'integrazione fra Aziende USL e Comuni nelle attività di gestione delle segnalazioni promuovendo le bonifiche ed i controlli secondo criteri di priorità e indicazioni in corso di emanazione della Regione Emilia-Romagna
3. Contribuire alla implementazione del quadro conoscitivo epidemiologico nell'ambito dei COR della Regione Emilia-Romagna
4. Garantire la tutela sanitaria dei lavoratori che sono esposti o che sono stati esposti all'amianto secondo le modalità predisposte a livello regionale

5. Implementare i flussi informativi obbligatori per legge secondo gli strumenti predisposti a livello regionale
6. Supportare le azioni del Piano Amianto Regionale con attività e strumenti di Comunicazione, Informazione, Formazione.

Obiettivi specifici:

- Istituire un Gruppo di Lavoro Dipartimentale che avvii il processo di omogeneizzazione delle modalità operative adottate nei diversi territori anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e indicazioni messi a disposizione dalla Regione.
- Definire un percorso omogeneo strutturato, intra-dipartimentale e di intesa con gli Enti pubblici (in particolare Amministrazioni Comunali, Aziende USL e Arpae) che consenta di ottenere la massima efficienza ed efficacia nelle attività volte a fronteggiare gli inconvenienti ambientali e igienico-sanitari (comprese le segnalazioni) in armonia con le normative vigenti in materia e le indicazioni regionali.
- Attivare procedure e facilitazioni omogenee a livello locale per incentivare i comportamenti virtuosi dei cittadini che intendono procedere personalmente alla rimozione e avviare a smaltimento piccoli quantitativi di MCA in matrice compatta presenti nelle civili abitazioni o nelle aree di loro pertinenza.
- Effettuare le attività di vigilanza e controllo nei cantieri di bonifica di MCA secondo gli standard regionali richiesti.
- Effettuare il controllo dei siti censiti e delle scuole pubbliche o private con presenza di MCA.
- Partecipare al percorso di sistematizzazione ed integrazione delle banche dati relative ai lavoratori esposti ed ex esposti ad amianto predisposte presso i COR della Regione Emilia-Romagna.
- Definire, sviluppare ed attivare un programma regionale di assistenza informativa e sanitaria dedicata ai lavoratori ex esposti ad amianto presso i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL.
- Migliorare il servizio reso alle imprese e il sistema di relazioni con le stesse, coniugando le potenzialità dell'innovazione tecnologica ad un livello di servizio di elevata qualità nella gestione dei piani di lavoro e delle relazioni annuali.
- Ottenere un sistema in grado di produrre report periodici sia ai fini interni di miglioramento nella efficacia della programmazione sia verso l'utenza.
- Fornire informazioni con contenuti e modalità specifiche in considerazione dei diversi soggetti destinatari
- Attivare le azioni specifiche definite dalla Regione Emilia-Romagna in applicazione del Piano Amianto regionale DGR 1945/2017, PLA validate dalla Cabina di Regia.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Rilevanza delle situazioni da tutelare; complessità delle operazioni di bonifica dei siti contenenti amianto; peculiarità territoriali; indicazioni regionali, con particolare riferimento al PRP 2014-2018, al PLA di AUSL Romagna e alla evoluzione delle azioni sviluppate a livello regionale in applicazione del Piano Amianto Regione Emilia-Romagna DGR 1945/2017. **Programma B10 LEA**

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 25 ore/anno, TdP coordinatore 60 ore/anno, TdP 500 ore/anno	Medico 20 ore/anno, TdP 162 ore/anno	Chimico 200 ore/anno, Medici 80 ore/anno, TdP 850 ore/anno	Medico 50 ore/anno, TdP 400 ore/anno

Gruppo di lavoro UOISP:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, Onofri Carla, TdP UOISP	Bandini Roberto, Raineri Cristina, Contursi Roberto, Giuliano Arturo, Giunchi Fabio, Scarano Sonia	Contarini Valeria, Fabbri Chiara, Magnarello Fabrizio, Raia Daniele, Domenico, TdP UOISP	Marotta Manfred, TdP UOISP

Interfacce: UOPSAL, Comuni, Regione Emilia-Romagna, Arpae

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
Istituzione di un Gruppo di lavoro permanente sulla prevenzione dei rischi correlati alla presenza di amianto (UOISP, UOPSAL, UOIAN)	Istituzione del gruppo di lavoro	/	1 (*)	/	1 (*)	/	1 (*)	/	1 (*)
Definizione di un percorso omogeneo di gestione semplificata ed efficace delle segnalazioni del cittadino (o dei casi evidenziati a seguito di mappature locali) integrato fra U.O. del DSP, Amministrazioni Comunali e Arpae, secondo criteri di priorità e finalizzato alla promozione delle bonifiche, sulla base delle indicazioni regionali in corso di emanazione (UOISP, UOPSAL, UOIAN)	Evidenza dell'adozione di uno strumento unico a livello di AUSL Romagna di raccolta dati relativi alla gestione di ogni singolo caso	/	1 (*)	/	1 (*)	/	1 (*)	/	1 (*)
Controlli su segnalazione per presenza di MCA in ambienti di vita (UOISP)	1.4b N. verifiche	25	30	16	20	92	95	35	50

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		Risultato anno 2018	Atteso anno 2019	Risultato anno 2018	Atteso anno 2019	Risultato anno 2018	Atteso anno 2019	Risultato anno 2018	Atteso anno 2019
Omogeneizzazione delle procedure di rimozione da parte dei privati cittadini dei piccoli quantitativi di MCA in matrice compatta presenti nelle civili abitazioni o nelle aree di loro pertinenza, sulla base delle indicazioni regionali in corso di emanazione (UOISP)	1.4d Evidenza di un modello di gestione uniforme a livello di AUSL Romagna	/	1 (*)	/	1 (*)	N. comunicazioni presentate 1417	1 (*)	/	1 (*)
Esame dei Piani di Lavoro e Notifiche presentati con valutazione di completezza e gradi di approfondimento diversi a seconda di parametri predefiniti (UOPSAL)	N. piani di lavoro amianto e notifiche esaminati / N. piani di lavoro e notifiche presentati	399/399 (100%)	399	372/372 (100%)	400	1061/1061 (100%)	1100	664/664 (100%)	700
Interventi di verifica sulle corrette operazioni di bonifica o presunte carenze riportate in segnalazioni (UOPSAL)	N. cantieri ispezionati / N. Piani di Lavoro e Notifiche pervenuti	171/399 (43%)	(160/399) (43%)	77/372 (17,7%)	70/400 (15,8%)	172/1061 (16,2%)	170/1100 (15,5%)	63/664 (9,5%)	105/700 (15%)
Controllo degli obblighi in carico ai proprietari o ai responsabili dell'attività svolta negli edifici con MCA presenti nella mappatura regionale amianto (UOISP)	N. Aggiornamenti e trasmissione dei report di mappatura regionale / N. richieste	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	1.4a N. siti mappati controllati	5	5	2	20	20	16	17	12
Attivazione di un programma di assistenza informativa e sanitaria dedicata ai lavoratori ex esposti ad amianto (secondo indicazioni PLA) (UOPSAL)	N. di punti di assistenza informativa e sanitaria dedicata ai lavoratori ex esposti ad amianto	/	NA 1	/	1	8 1	1	/	1

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
Definizione di un idoneo modello di report di AUSL Romagna utile ai fini di informazione del cittadino e programmazione interna (UOISP, UOPSAL, UOIAN)	Evidenza di un modello di report uniforme a livello di AUSL Romagna	/	1 (*)	/	1 (*)	/	1 (*)	/	1 (*)
Definizione di un idoneo modello di punto informativo di AUSL Romagna rivolto al cittadino (UOISP, UOPSAL, UOIAN)	Evidenza di un modello di gestione uniforme a livello di AUSL Romagna	/	1 (*)	/	1 (*)	/	1 (*)	/	1 (*)

(*) nell'ambito della Ausl Romagna

1.5. LOCALI E MANIFESTAZIONI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio	Bandini Roberto	Fabbri Chiara	Morri Michela

Descrizione del problema da affrontare Il DPR n. 311/2001 prevede la partecipazione dei medici del Servizio Igiene Pubblica alle attività della Commissione Provinciale e delle Commissioni Comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo per il controllo delle caratteristiche igienico-sanitarie dei locali e delle manifestazioni temporanee.

Obiettivo generale: Mantenere gli standard igienici nei locali permanenti e nelle manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo partecipando alle attività della Commissione Provinciale e delle Commissioni Comunali.

Obiettivi specifici: Esprimere il parere di competenza per le attività di pubblico spettacolo in sede di esame progetto e/o successivamente al sopralluogo. Verificare la congruità della valutazione del rischio effettuata dall'organizzatore dell'evento ai fini dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria e accertare la presenza della documentazione in base al livello di rischio stimato ai sensi della DGR 609/2015.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Vincolo normativo, attività su richiesta.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medici UOISP 90 ore/anno, Medici UOIAN 10 ore/anno	Medici 100 ore/anno	Medici 350 ore/anno	Medici 400 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medici UOISP e UOIAN	Medici UOISP e UOIAN	Medici UOISP e UOIAN	Medici UOISP, 1 Medico UOIAN

Interfacce: Prefettura, Comuni, Centrale Operativa 118

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
1.5a Partecipazione a Commissione provinciale e Commissioni comunali	1.5a N. partecipazioni a Commissioni	31	31	35	35	81	81	211	211
1.5b Controlli in attività di pubblico spettacolo	1.5b N. verifiche	37	37	23	23	56	56	138	138

1.6. CONTROLLO SU ATTIVITÀ DI COSMETICA, ESTETICA, TATUAGGI, PIERCING

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Onofri Carla per cosmetica Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela per estetica, tatuaggi e piercing	Bandini Roberto	Piancastelli Germana	Borgognoni Franco

Descrizione del problema da affrontare: Il consumo dei prodotti cosmetici è in costante aumento e l'uso di prodotti non sicuri può essere causa di problemi per la salute. I cosmetici, essendo destinati ad essere applicati sulle superfici esterne del corpo e a rimanere per parecchie ore a contatto con la cute o con mucose molto delicate, non devono contenere sostanze pericolose, nocive o allergizzanti; devono essere prodotti in modo igienicamente corretto, all'interno di un'azienda dotata di tecnologie e procedure adeguate e sottoposta a costanti controlli di qualità.

A partire dal 2014 la Regione chiede di effettuare n. 3 sopralluoghi/anno presso attività registrate sul portale CPNP per l'ambito territoriale di competenza.

Le attività di estetica e le tecniche di tatuaggio possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei clienti se non vengono condotte in modo corretto da personale qualificato e con attrezzature idonee. Le nuove tendenze relative alla cura del corpo e al tatuaggio e piercing pongono nuovi problemi di sanità pubblica in termini di rischio biologico, chimico e fisico. In base alla DGR n. 465/2007 il Dipartimento di Sanità Pubblica ha il compito di organizzare i corsi di formazione per gli operatori del settore.

Obiettivo generale: Verificare che i prodotti cosmetici vengano fabbricati, confezionati e commercializzati in modo tale da non recare danno alla salute umana. Verificare che i locali di produzione e deposito e le attrezzature siano igienicamente idonei.

Ridurre il rischio fisico e biologico nei centri estetici e i rischi di infezione per via ematica o di altre patologie nelle attività di tatuaggio e piercing.

Obiettivi specifici: Mantenere aggiornato l'archivio delle aziende di produzione, confezionamento e importazione di cosmetici.

Controllare i centri estetici e le attività di tatuaggio e piercing in relazione al corretto utilizzo delle apparecchiature e degli strumenti.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Vengono effettuati controlli in 3 aziende di produzione cosmetici secondo le indicazioni regionali e si mantiene aggiornata la conoscenza della realtà produttiva del territorio. I controlli su estetisti e tatuatori comprendono la verifica delle attività di nuova apertura e dei laboratori di tatuatori esistenti mai ispezionati.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
TdP 50 ore/anno per attività di cosmetica Medico 60 ore/anno, TdP 250 ore/	Medico 10 ore/anno, TdP 200 ore/anno	Medico 15 ore/anno, TdP 170 ore/anno	Medico 50 ore/anno, TdP 200 ore/anno

anno, TdP Coordinatore 20 ore/anno per estetica, tatuaggio e piercing			
---	--	--	--

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela, Onofri Carla, TdP UOISP	Bandini Roberto, Contursi Roberto, Giuliano Arturo, Giunchi Fabio, Scarano Sonia	Piancastelli Germana, Baroncini Ester, Camerini Fabio, Leoni Urbano, Vignola Assunta Teresa	Borgognoni Franco, TdP UOISP

Azioni previste	Indicatori	<i>Cesena</i>		<i>Forlì</i>		<i>Ravenna</i>		<i>Rimini</i>	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
1.6a Controlli su programma in aziende di cosmetica	1.6a N. verifiche	3	3	3	3	3	3	3	3
	1.6aa N. strutture controllate/ N. strutture esistenti	3/26	3/26	3/19	3/19	3/30	3/33	3/47	3/47
1.6b Controlli su programma/riciesta presso attività di estetica e tatuaggio	1.6b N. verifiche	39	45	41	40	30	40	41	40
	1.6bb N. strutture controllate/ N. strutture esistenti	34/114	40/170	31/82	30/82	26/220	40/220	39/270	38/270
1.6c Controlli su segnalazione presso attività di estetica e tatuaggio	1.6c N. verifiche	0	0	0	0	1	1	2	2

1.7 CONTROLLO SU AGENTI CHIMICI (REACH - CLP)

Scheda di Piano specifico dipartimentale

Referente Dipartimentale: Sintoni Marina

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Onofri Carla (UOISP)	Pagliai Paolo (UOPSAL)	Sintoni Marina (UOSIA)	Iorizzo Laura (UOPSAL)

Descrizione del problema da affrontare:

Il DPCM 12 gennaio 2017 - Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza - ha inserito nella tabella B. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati, il punto B13-Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP).

I riferimenti per la gestione del rischio chimico negli ambienti di vita e di lavoro sono sostanzialmente mutati con l'introduzione dei Regolamenti CE n.1907/2006 (REACH) e CE n.1272/2008 (CLP), il cui obiettivo è la riduzione dell'esposizione, professionale e non, ad agenti chimici presenti nei prodotti immessi sul mercato.

La Regione Emilia-Romagna ha recepito l'Accordo Stato Regioni relativo al "Sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento (REACH)" con DGR n. 356/2010 e ha individuato nel Dipartimento di Sanità Pubblica l'autorità competente per i controlli sull'applicazione dei Regolamenti, prevedendo anche la formazione continua degli operatori addetti a tali controlli, in modo da garantire la costruzione di solide competenze e mettere in grado il sistema di affrontare con autorevolezza la complessità dei temi trattati.

Con DGR n. 2071/2010 si è messo l'accento sulla necessità di organizzare attività di formazione e informazione adeguata ed omogenea, rivolta sia all'interno dei DSP sia all'esterno, per aumentare le conoscenze di tutti gli stakeholders: aziende, consulenti, associazioni di categoria, associazioni dei consumatori, etc.

L'impostazione della DGR 2071/2010 è stata sostanzialmente confermata con il PRP 2015-2018 che, nel Progetto 2.3 "Piano Regionale dei controlli e della formazione sul REACH e CLP", prevede di realizzare un'attività di vigilanza che comprenda anche la realizzazione di piani annuali di campionamento delle sostanze e delle miscele chimiche le cui analisi saranno effettuate utilizzando la rete laboratoristica di ARPAE, oltre alla realizzazione di attività formative e informative rivolte sia all'interno sia all'esterno del DSP, compresa la gestione degli sportelli telematici.

Nel 2018 il Piano di controllo ufficiale sulla produzione, commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari predisposto dalla Regione Emilia-Romagna ha richiesto, in via sperimentale, la collaborazione attiva tra i gruppi di lavoro UOIAN e REACH-CLP per quanto riguarda il campionamento e l'analisi di alcuni formulati in uso nel territorio dell'Azienda USL della Romagna.

L'attività continuerà nel 2019, secondo le indicazioni del Coordinamento regionale delle Autorità Competenti REACH-CLP e del Coordinamento regionale sui prodotti fitosanitari.

Obiettivo generale: Contribuire alla riduzione dell'esposizione, professionale e non, ad agenti chimici presenti nei prodotti immessi sul mercato, attraverso un piano di vigilanza e controllo sull'applicazione dei Regolamenti europei, attraverso la formazione dei soggetti coinvolti e operando con modalità omogenee ed appropriate sul territorio dell'AUSL della Romagna, in coerenza con il già citato Accordo, con le indicazioni date dal Forum for Exchange of Information on Enforcement dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA), con i progetti europei denominati "REACH-EN-FORCE" e con i progetti pilota, nonché con le indicazioni dell'Autorità Competente Nazionale (Ministero della Salute) e Regionale. (PRP 2015/2018. Programma n.2 - Setting Comunità - Programmi di popolazione. Progetto 2.3.)

Obiettivi specifici:

Eseguire 14 attività ispettive in luoghi di produzione, importazione, detenzione, commercio, vendita ed impiego di sostanze chimiche, comprensive di 5 campionamenti per il controllo analitico di sostanze pericolose in accordo con il piano nazionale dei controlli.
Svolgere 10 controlli sulla completezza, coerenza e correttezza delle informazioni contenute in etichettature o schede di dati di sicurezza delle sostanze e delle miscele pericolose messe a disposizione del consumatore o del lavoratore.
Effettuare 3 campionamenti e controlli di prodotti fitosanitari in collaborazione con UOIAN.
Realizzare n. 3 corsi di aggiornamento accreditati ECM per i componenti del Gruppo di lavoro.
Realizzare n. 3 iniziative di formazione/aggiornamento per consulenti, RSPP e referenti REACH di imprese.
Partecipare alla sperimentazione Ministero della Salute/Regione sull'utilizzo del software per la classificazione delle miscele denominato "Gabriella".
Partecipare ai corsi di formazione aziendali/regionali/nazionali in materia di REACH e CLP.
Rispondere ai quesiti pervenuti allo sportello informativo, attivo dal 2012.
Effettuare controlli documentali richiesti dall'Autorità Competente Nazionale-ECHA, ACN-altro Stato membro EU, altra Regione/PA.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Coerenza con il PRP, il Piano Nazionale dei Controlli ed il Piano Regionale di controllo sui prodotti chimici (anno 2017).
Programma B13 LEA

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
UOISP: 1 TdP Coordinatore di processo 300 ore/anno UOPSAL: 2 TdP 125 ore/anno	UOISP: 1 medico 45 ore/anno UOPSAL: 1 chimico coordinatore di processo 360 ore/anno, 1 TdP 45 ore/anno, 1 ingegnere 45 ore/anno	UOISP: 1 TdP 50 ore/anno UOSIA: 1 dirigente chimico 900 ore/anno UOPSAL: 1 medico 150 ore/ anno, 1 TdP 50 ore/anno	UOPSAL: 1 dirigente chimico 550 ore/ anno UOSIA: 1 TdP 260 ore/anno

Gruppo di lavoro dipartimentale:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Onofri Carla, Nepote Fus Luciano, Bulletti Marco	Bandini Roberto, Pagliai Paolo, Canali Stefania, Albonetti Adriano	Farina Davide, Sintoni Marina, Olanda Sandra, Marin Fabio, (Cuffiani Michela)	Iorizzo Laura, Macchini Luana

Interfacce: UOIAN, Ministero della Salute, Autorità Competenti REACH e CLP della Regione Emilia-Romagna, Arpa, Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA), Coordinamento Interregionale REACH, Coordinamento regionale sui prodotti fitosanitari.
Lavoratori, consumatori, Medici competenti, Responsabili dei Servizi di prevenzione e protezione, consulenti e professionisti.

Azioni previste	Indicatori	DSP		Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>	<i>Atteso anno 2019</i>	<i>Atteso anno 2019</i>	<i>Atteso anno 2019</i>	<i>Atteso anno 2019</i>
1.7a Attività ispettive in luoghi di produzione, importazione, detenzione, commercio, vendita o impiego di sostanze e miscele	N. ispezioni	15	14	3	3	5	3
1.7b Controlli della completezza, coerenza e correttezza delle informazioni contenute in etichettature o schede di dati di sicurezza delle sostanze e delle miscele pericolose	N. verifiche su SDS o etichettature	16	10	2	4	3	1
1.7c Campionamenti e controlli analitici di sostanze, miscele pericolose o articoli	N. campionamenti	5	5	2	1	1	1
1.7cbis Campionamenti e controlli analitici di prodotti fitosanitari con verifica dell'etichettatura e delle SDS	N. campionamenti	5	3	0	1	1	1
1.7d Corsi di aggiornamento accreditati ECM per operatori del DSP	N. corsi realizzati	3	3	Corso FSC Procedure Corso interno Modulistica e procedure Corso interno Piano dei controlli 2019			
1.7e Iniziative di formazione/aggiornamento per consulenti, RSPP e referenti REACH di imprese	N. eventi realizzati	3	3	Il controllo delle importazioni Come reperire le informazioni sulle sostanze chimiche (due edizioni)			
1.7f Sperimentazione del software Gabriella per classificare alcune miscele pericolose	N. miscele classificate	--	8	2	2	2	2
1.7g Risposte scritte ai quesiti pervenuti attraverso gli sportelli informativi	N. risposte/N. quesiti	5	5				
1.7h Controlli richiesti da Autorità Competente Nazionale (ACN)-ECHA, ACN-altro Stato membro EU, altra Regione/PA	N. controlli effettuati/N. controlli richiesti	--	100%				

1.7BIS PREVENZIONE DEI RISCHI CORRELATI ALLA PRODUZIONE, AL COMMERCIO E ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Paolo Pagliai

Descrizione del problema da affrontare: Da tempo è in atto una strategia a livello europeo e italiano volta a realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con l'obiettivo di ridurre l'impatto di tali sostanze sulla salute umana e sull'ambiente.

Negli anni si è osservata una progressiva diminuzione nell'impiego di prodotti fitosanitari e le non conformità rilevate sono pochissime, ma è necessario continuare a presidiare il settore attraverso efficaci strumenti di controllo.

E' importante evidenziare come le attività di prevenzione su questo tema non debbano essere concentrate solo sul prodotto finale, ma debbano necessariamente prevedere controlli anche sulla produzione, sulla commercializzazione e sull'utilizzazione dei prodotti fitosanitari, anche con riferimento ai rischi derivanti dal loro utilizzo in aree extra agricole frequentate dalla popolazione, quali ad esempio: parchi e giardini pubblici, plessi scolastici, piste ciclabili, aree archeologiche, ecc.

Per affrontare questa complessa problematica e rispondere alle richieste ministeriali ed europee, la Regione ha predisposto il "Piano della Regione Emilia-Romagna - Anno 2019 per il controllo ufficiale sulla produzione, sul commercio e sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari e sui residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale a tutela della salute dei consumatori e dei lavoratori esposti".

A causa della complessità del tema e per poter rispondere adeguatamente alle richieste ministeriali, il Piano Regionale prevede interventi trasversali e integrati fra le diverse UO presenti nei Dipartimenti di Sanità Pubblica.

Allo scopo di affrontare in maniera organica Il Dipartimento di Sanità Pubblica ha deciso di istituire nel 2018 un Gruppo di Lavoro permanente che ha lo scopo di omogeneizzare le modalità operative dei diversi Ambiti territoriali e facilitare l'implementazione degli strumenti messi a disposizione dalla Regione, anche attraverso specifiche attività formative.

Per quanto riguarda la ricerca di residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale la Regione ha redatto e trasmesso con nota PG/2019/240423 del 11/03/2019 il Piano regionale di campionamento relativo all'anno 2019, che comprende matrici vegetali e prodotti trasformati sia di origine regionale, sia provenienti da altre Regioni o da altri Stati Europei o extra UE.

Il DSP dell'AUSL Romagna ha recepito le indicazioni contenute nel Piano residui matrici alimentari vegetali nel progetto 8 dell'UOIAN.

Le altre azioni previste dal Piano Regionale controlli alla produzione, commercio e utilizzo Prodotti Fitosanitari - Anno 2019 per l'AUSL Romagna sono invece dettagliate e ripartite fra i diversi Ambiti territoriali in questo progetto.

Obiettivo generale:

Migliorare la tutela della salute dei lavoratori, della popolazione generale e/o dei gruppi vulnerabili esposti a prodotti fitosanitari attraverso l'accrescimento delle competenze specifiche degli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto e attraverso la realizzazione di controlli in sede di produzione, commercio e utilizzo di tali prodotti.

Obiettivi specifici:

Realizzazione di attività formative per gli operatori coinvolti nella realizzazione del Progetto.

Attuazione del “Piano della Regione Emilia-Romagna - Anno 2019 per il controllo ufficiale sulla produzione, sul commercio e sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari e sui residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale a tutela della salute dei consumatori e dei lavoratori esposti” attraverso l'esecuzione di controlli coordinati e in parte congiunti fra le UOPSAL, UOIAN, UOISP e l'autorità REACH e CLP in sede di produzione, commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Redazione di un disciplinare interno per la regolamentazione delle funzioni della Commissione per il rilascio ed il rinnovo dell'abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari.

Predisposizione di un progetto di studio pilota da condurre congiuntamente alla Regione e ad ArpaE per l'analisi dei dati ricavabili dai campionamenti eseguiti nel territorio di competenza sulla presenza di residui di prodotti fitosanitari nelle matrici vegetali.

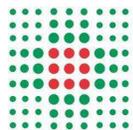
Criteri di selezione delle azioni programmate:

Indicazioni del Piano della Regione Emilia-Romagna - Anno 2019 per il controllo ufficiale sulla produzione, sul commercio e sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari e sui residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale a tutela della salute dei consumatori e dei lavoratori esposti.

Determinazione Ausl Romagna n. 3220 del 12.10.2018 (Commissione per l'abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari. **Programma E5 LEA.**

Qualifiche previste: Chimico, Agronomo, Entomologo, Tecnici della Prevenzione, Medici igienisti e del lavoro

Interfacce: ArpaE, Regione Emilia Romagna



Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Risultato anno 2019</i>						
Attività di vigilanza e controllo, coordinata e laddove necessario in modalità congiunta fra operatori UOIAN, UOPSAL, UOISP e REACH	N°aziende controllate in sede di produzione (UOIAN - UOPSAL)	0/0	0/0	0/0	0/0	1/3	1/3	0/0	0/0
	N°aziende controllate in sede di commercio autorizzate (UOIAN - UOPSAL)	10/32	8/32	9/23	6/23	20/66	17/66	9/31	8/31
	N°aziende controllate in sede di commercio "non autorizzate" (UOIAN - UOPSAL)	1	0	0	1	0	0	0	0
	N°aziende controllate in sede di utilizzo : Aziende Agricole (UOPSAL - UOIAN)	5/4.840	5/4.840	5/4.840	5/4.840	9/8.998	9/8.998	6/4.440	6/4.440
	N°aziende controllate in sede di utilizzo : Contoterzisti (UOPSAL - UOIAN)	1	0	0	0	0	0	0	1
	N°aziende controllate in sede di utilizzo : Trattamenti in aree extra-agricole (UOPSAL - UOISP)	0	0	0	1	0	0	1	0
	N°aziende controllate in sede di utilizzo : Gestione del verde (UOPSAL - UOISP)	0	1	1	0	0	0	0	0
	N°aziende controllate in sede di utilizzo : Sperimentazioni (UOPSAL - UOIAN)	0	0	1	1	0	0	0	0
	N°prelievi su formulati per controlli analitici (UOIAN - REACH)	1	2	0	2 (*)	4	4 (*)	3	3 (*)

<i>Azioni previste</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Cesena</i>	<i>Forlì</i>	<i>Ravenna</i>	<i>Rimini</i>
		<i>Risultato anno 2019</i>	<i>Risultato anno 2019</i>	<i>Risultato anno 2019</i>	<i>Risultato anno 2019</i>
Redazione di un disciplinare per la regolamentazione delle funzioni della Commissione per il rilascio ed il rinnovo dell'abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari	Redazione disciplinare interno			SI	
Predisposizione di un progetto di studio pilota da condurre congiuntamente alla Regione e ad Arpae per l'analisi dei dati ricavabili dai campionamenti eseguiti nel territorio di competenza sulla presenza di residui di prodotti fitosanitari nelle matrici vegetali	Predisposizione progetto di studio			SI	
Formazione degli operatori coinvolti sul piano dei controlli delle Regione Emilia-Romagna per l'anno 2019	Realizzazione corso di formazione interno			SI	

(*) i prelievi saranno eseguiti presso le rivendite; 1 attività di prelievo per ogni provincia deve essere eseguita insieme all'Autorità REACH

1.8 ATTIVITÀ SU DOMANDA O SEGNALAZIONE RIFERITA A INCONVENIENTI IGIENICO-SANITARI

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, Bianchi Davide	Bandini Roberto, Raineri Cristina	Fabbi Chiara, Piancastelli Germana	Nucci Maurizio

Descrizione del problema da affrontare: Ogni anno pervengono all'UO Igiene e Sanità Pubblica numerose richieste/segnalazioni da parte di Amministrazioni locali, Associazioni e cittadini su tematiche che direttamente o indirettamente possono influire sulle condizioni di salute/benessere dei singoli e della collettività, comportando un consistente impiego di risorse per i conseguenti interventi.

Obiettivo generale: Fornire valutazioni e proposte alle Amministrazioni comunali per l'eliminazione degli inconvenienti segnalati che impattano sulla salute dei singoli e della collettività e che rientrano nell'ambito di competenza dell'UOISP/DSP.

Obiettivi specifici: Effettuare gli interventi richiesti anche attraverso una gestione integrata degli inconvenienti igienici con le altre Unità Operative del DSP, con ARPAE, con i Servizi Sociali e la Polizia Municipale.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Attività svolta su domanda o segnalazione. Sono esclusi gli interventi relativi a inconvenienti igienici in civili abitazioni, amianto, infestanti e zanzare, che vengono indicati nelle schede specifiche.

Tempo di lavoro stimato: (N°qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medici 200 ore/anno, TdP 500 ore/anno	Medici 100 ore/anno, TdP 700 ore/anno	Medici 120 ore/anno, Chimico 70 ore/anno, TdP 900 ore/anno	Medico 400 ore/anno, TdP 900 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, Bianchi Davide, TdP UOISP	Bandini Roberto, Raineri Cristina, Giuliano Arturo, Giunchi Fabio, Scarano Sonia	Fabbi Chiara, Piancastelli Germana, Magnarello Fabrizio, Baroncini Ester, Benelli Alessandro, Camerini Fabio, Farina Davide, Leoni Urbano, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria	Nucci Maurizio, TdP UOISP

Interfacce: UU.OO. Veterinarie, UOIAN, UOPSAL, UOIA, DSM, Arpae, Comuni, Polizia Municipale, Servizi Sociali, Questura, Prefettura, Carabinieri.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
1.8a Controlli per inconvenienti igienici	1.8a N. verifiche	58	60	60	60	157	150	110	110
1.8b Pareri/proposte di provvedimenti per inconvenienti igienici	1.8b N. pareri / proposte di provvedimenti	26	25	45	45	164	160	33	20

1.9 CONTROLLO DELLE INFESTAZIONI DI RILEVANZA IGIENICO-SANITARIA (ESCLUSO ZANZARE E FLEBOTOMI)

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Venturelli Claudio, Matrangolo Carmela	Bandini Roberto	Fabbri Chiara	Nucci Maurizio

Descrizione del problema da affrontare: Gli infestanti urbani possono rappresentare un inconveniente sia per il mantenimento di idonee condizioni di pulizia dei centri urbani, sia come potenziali vettori/veicoli di patologie infettive. Le condizioni di maggiore povertà nella popolazione debole, aggravate dalla crisi economica, favoriscono lo sviluppo di infestanti anche all'interno delle abitazioni.

Obiettivo generale: Contrastare lo sviluppo di infestanti urbani responsabili della diffusione di patologie infettive o comunque di disagio per la popolazione.

Obiettivi specifici: Dare risposta alle segnalazioni connesse alla presenza di infestanti. Fornire attività di assistenza.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Attività su richiesta/segnalazione. **Concorre al Programma A2 LEA**

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Entomologo 600 ore/anno, Biologo 200 ore/anno, TdP 250 ore/anno	Medico 20 ore/anno, TdP 60 ore/anno Entomologo 90 ore/anno (convenzione CAA Crevalcore)	Medici 50 ore/anno, Operatori tecnici 500 ore/anno, TdP 80 ore/anno	Medico 20 ore/anno 2, TdP 105 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Venturelli Claudio, Matrangolo Carmela, TdP UOISP	Bandini Roberto, Raineri Cristina, Giuliano Arturo, Giunchi Fabio, Scarano Sonia Colonna Roberta (entomologo CAA)	Fabbri Chiara, Piancastelli Germana, Assirelli Claudio, Cocchi Gabriele, Baroncini Ester, Benelli Alessandro, Camerini Fabio, Farina Davide, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo	Nucci Maurizio, TdP UOISP

Interfacce: UU.OO. Veterinarie, Comuni, Regione Emilia-Romagna

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
1.9a Controlli su segnalazione	1.9a N. verifiche	13	15	27	30	14	15	30	30
1.9b Controlli su programma	1.9b N. verifiche	7	10	0	10	236	260	20	20
1.9c Attività di campionamento	1.9c N. campioni	0	3	85	80	140	150	5	5
1.9d Identificazione infestanti su richiesta	1.9d N. campioni	25	25	11	10	59	60	13	13

1.10 SALUBRITÀ E SICUREZZA DELLA CASA

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, Daniloiu Anca Gabriela, Fucchi Roberta	Bandini Roberto	Ricciutelli Francesco	Nucci Maurizio

Descrizione del problema da affrontare: La presenza di un numero consistente di abitazioni insalubri e/o pericolose costituisce un problema di sanità pubblica che riemerge in particolari contesti socio-economici ed urbanistici (aumento della povertà, immigrazione di massa, centri storici degradati, diffusione dei fenomeni speculativi, ecc.) provocando evidenti differenze di salute collegate a disuguaglianze sociali.

Il DPR 1035/72 prevede la certificazione di antigiogenicità ai fini dell'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivo generale: Migliorare le condizioni di salubrità e sicurezza delle abitazioni insalubri e/o insicure, per tutelare la salute della popolazione a rischio, di concerto con le Amministrazioni comunali interessate.

Obiettivi specifici: Eseguire i controlli di antigiogenicità richiesti da Enti e da privati. Effettuare valutazioni delle abitazioni per ricongiungimenti familiari (solo in qualche Comune). Esprimere pareri per installazione di ausili.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Programma B5 LEA - Obiettivo di salute, sorveglianza epidemiologica.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 130 ore/anno, TdP 200 ore/anno, TdP Coordinatore 40 ore/anno, Entomologo 10 ore/anno	Medico 30 ore/anno, TdP 50 ore/anno	Medici 30 ore/anno, TdP 120 ore/anno	Medico 150 ore/anno, TdP 1.930 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Daniloiu Anca Gabriela, Valentini Flavio, Fucchi Roberta, TdP UOISP	Bandini Roberto, Giuliano Arturo, Giunchi Fabio, Scarano Sonia	Fabbri Chiara, Piancastelli Germana, Baroncini Ester, Benelli Alessandro,	Nucci Maurizio, TdP UOISP

		Camerini Fabio, Farina Davide, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria	
--	--	---	--

Interfacce: UOIA, Amministrazioni Comunali, Azienda Casa ER, Servizi sociali.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
1.10a Controlli per antigienicità/inabitabilità	1.10a N. verifiche	14	15	1	1	22	20	16	16
1.10b Controlli per ricongiungimenti familiari	1.10b N. verifiche	0	0	0	0	40	40	9	9
1.10c Controlli su richiesta di privati o di forze dell'ordine	1.10c N. verifiche	4	5	0	0	0	0	194	150
1.10d Espressione pareri per ausili (montascale)	1.10d N. pareri	0	0	0	0	10	10	80	80

1.11 VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SANITARIO DI PROBLEMATICHE AMBIENTALI

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, Brighi Giuseppe	Bandini Roberto	Magnarello Fabrizio	Marotta Manfred

Descrizione del problema da affrontare: Il Dipartimento di Sanità Pubblica è chiamato ad esprimere un parere su varie tipologie di autorizzazioni relative ad attività con possibile impatto sull'ambiente e sulla salute.

Obiettivo generale: Continuare a sviluppare valutazioni interdisciplinari e fornire pareri integrati per l'autorizzazione di attività con impatto su ambiente e salute.

Obiettivi specifici: Partecipare alle Conferenze di Servizi indette da Arpa-SAC e da altre Amministrazioni.

Criteri di selezione delle azioni programmate: **Programma B4 LEA e concorre al Programma B12** - Vincolo normativo. Espressione dei pareri secondo quanto contenuto nella Linea guida regionale in attuazione della LR 13/2015.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 500 ore/anno, TdP 50 ore/anno TdP UOEC 80 ore/anno Ingegnere UOPSAL 150 ore/anno	Medici UOISP 450 ore/anno, TdP 50 ore/anno, Medico UOEC 50 ore/anno, Chimico UOPSAL 150 ore/anno	Chimico 900 ore/anno, Medici 80 ore/anno, TdP 100 ore/anno	Medico 300 ore/anno, TdP 470 ore anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Sintoni Francesco, Valentini Flavio, Brighi Giuseppe, Battistini Gian Piero (UOEC)	Bandini Roberto, Contursi Roberto, Giuliano Arturo	Magnarello Fabrizio, Contarini Valeria, Fabbri Chiara, Piancastelli Germana, Leoni Urbano, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria, Vignola Assunta Teresa	Marotta Manfred, Bartoletti Claudio, Canavese Fabio, Conti Mauro, Rinaldi Paolo, Signorini Valter

Interfacce: UOEC, UOPSAL, Arpae, Arpae-SAC, Comuni, Regione

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
1.11a Espressione di pareri per bonifica di siti contaminati, impianti di gestione rifiuti, emissioni in atmosfera, AIA, VIA, Screening, ecc.	1.11a N. pareri	31	30	22	25	91	90	27	30
1.11c Espressione di pareri per stazioni radiobase e linee elettriche	1.11c N. pareri	7	10	4	5	218	50	118	70
1.11d Partecipazione a Conferenze di Servizi	1.11d N. partecipazioni a Conferenze	16	15	7	5	83	80	25	25

1.12 VALUTAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI, INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E GAS TOSSICI

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, Brighi Giuseppe, Bondi Barbara, Fucchi Roberta	Bandini Roberto	Magnarello Fabrizio	Marotta Manfredi (Strumenti urbanistici, NIP) - Concari Ilaria (Gas tossici)

Descrizione del problema da affrontare: La LR 19/1982 prevede il rilascio dei pareri di competenza del Dipartimento di Sanità Pubblica riferiti agli strumenti urbanistici, che avviene esclusivamente su richiesta degli Uffici Comunali preposti (SUAP-SUE).

La LR 15/2013 ha abolito la funzione di espressione di parere sui nuovi insediamenti produttivi e rimane in vigore l'art. 5 della LR 19/1982 che prevede una funzione di supporto per il Sindaco nell'adozione di provvedimenti di competenza, tra cui rientrano valutazioni su progettazioni di pubblico interesse. In carenza dei requisiti edilizi previsti dalla LR 15/2013, la DGR 193/2014 ha introdotto la possibilità da parte dei Comuni di avvalersi del Dipartimento di Sanità Pubblica per la valutazione di interventi che riguardano attività produttive e di servizio caratterizzate da significativi impatti sull'ambiente e sulla salute.

Obiettivo generale: Rispettare i criteri stabiliti dalla LR 31/2002 per l'espressione dei pareri sugli strumenti urbanistici. Mantenere una funzione di supporto per il Sindaco per valutazioni su progettazioni edilizie di pubblico interesse.

Obiettivi specifici: Esprimere i pareri sugli strumenti urbanistici. Ottemperare a quanto previsto dalla DGR 193/2014 per le attività con impatti significativi su ambiente e salute. Garantire l'assistenza agli utenti. Svolgere l'istruttoria per l'impiego e utilizzo dei gas tossici.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Programma B3 e B11 LEA - Vincolo normativo, attività su richiesta.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
<u>SU</u> Medico UOISP 50 ore/anno, TdP UOISP 20 ore/anno; TdP UOEC 200 ore/anno	<u>SU</u> Medico 40 ore/anno; TdP 190 ore/anno	<u>SU</u> Chimico 230 ore/anno, Medico 50 ore/anno, TdP 100 ore/anno	<u>SU</u> Medico 120 ore/anno, TdP 1.350 ore/anno, TdP Coordinatore 100 ore/anno
<u>NIP</u> Medico 150 ore/anno, TdP 350 ore/anno	<u>NIP</u> Medico ISP e Medico/TdP UOIAN 100 ore/anno, TdP UOISP 400 ore/anno	<u>NIP</u> Chimico 150 ore/anno, Medico 50 ore/anno, TdP 750 ore/anno	<u>NIP</u> Medico e TdP 750 ore/anno
	<u>Gas tossici</u> Medico e TdP 20 ore/anno	<u>Gas tossici</u> Chimico 30 ore/anno, TdP 10 ore/anno	<u>Gas tossici</u> Medico 20 ore/anno, TdP 20 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
<u>SU</u> Valentini Flavio, Brighi Giuseppe, Scarpellini Luca (UOPSAL)	<u>SU</u> Bandini Roberto, Contursi Roberto	<u>SU</u> Magnarello Fabrizio, Contarini Valeria, Leoni Urbano, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria, Vignola Assunta Teresa	<u>SU</u> Marotta Manfred, Bartoletti Claudio, Rinaldi Paolo, Signorini Valter
<u>NIP</u> Bondi Barbara, Fucchi Roberta, Cacchi Franco (UOPSAL) Bisulli Giorgio (UOIAN) Casalboni Federica (UOIAOA)	<u>NIP</u> Bandini Roberto, Contursi Roberto	<u>NIP</u> Magnarello Fabrizio, Contarini Valeria, Leoni Urbano, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria, Vignola Assunta Teresa	<u>NIP</u> Marotta Manfred, Bartoletti Claudio, Conti Mauro, Rinaldi Paolo, Signorini Valter
	<u>Gas Tossici</u> Bandini Roberto	<u>Gas Tossici</u> Magnarello Fabrizio, Vignola Assunta Teresa	<u>Gas tossici</u> Concarì Ilaria, TdP UOISP

Interfacce: UOPSAL, UOIAN, UOIAOA, UOSA, UOEC, Arpae, Comuni

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
1.12a Valutazione di strumenti urbanistici e di pianificazione	1.12a N. pareri	30	30	16	20	33	35	33	30
1.12b Supporto ai SUAP ex DGR 193/2014	1.12b N. pareri	65	65	46	45	183	180	238	230
1.12c Valutazione delle richieste per impiego ed utilizzo gas tossici	1.12c N. pareri	0	0	1	2	13	15	10	6

1.13 QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio	---	Contarini Valeria	Toni Francesco

Descrizione del problema da affrontare: La sorveglianza e il monitoraggio delle acque di balneazione secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 116/2008 costituisce un momento importante per la tutela della salute pubblica in quanto la costa della Romagna è la più estesa della regione e il litorale marino romagnolo è molto frequentato. Durante la stagione balneare possono manifestarsi episodi di inquinamento che richiedono l'adozione tempestiva di provvedimenti di divieto temporaneo di balneazione.

Obiettivo generale: Proteggere la salute umana dai rischi derivanti da un'insufficiente qualità delle acque di balneazione e promuovere il miglioramento della qualità ambientale.

Obiettivi specifici: Verificare la balneabilità delle acque del litorale, in collaborazione con Arpae, valutando i risultati dell'attività di monitoraggio delle acque marine e proporre i necessari provvedimenti ai Sindaci.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Programma B2 LEA - Vincolo normativo, tutela della salute pubblica.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 100 ore/anno, TdP 12 ore/anno	---	Medico 70 ore/anno, Chimico 10 ore /anno, TdP 10 ore/anno	Medico 70 ore/anno, TdP 250 ore/anno, TdP Coordinatore 100 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, TdP UOISP	---	Contarini Valeria, Magnarello Fabrizio, Benelli Alessandro, Leoni Urbano, Schito Angelo Maria	Toni Francesco, Signorini Valter, TdP UOISP

Interfacce: Arpae, Comuni

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
1.13a Controlli su divieti di balneazione e controlli degli inconvenienti igienici in zona balneare	1.13a N. verifiche	2	2	--	--	4	4	48	26
1.13.b Valutazione esiti dei campionamenti	1.13.b N. rapporti di prova valutati	91	91	--	--	178	178	310	310
	N. proposte di ordinanze sindacali/ N. referti analitici non conformi	1/1	1/1	--	--	3/3	3/3	9/9	7/7

2. STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI

2.1. ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PER L'AUTORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE (LR 4/2008 - DGR 327/2004, DGR 2520/2004) - VALUTAZIONE DEGLI STUDI PROFESSIONALI DI MMG/PLS

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Macacchi Massimo

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Sintoni Francesco, Fucchi Roberta	Fava Patrizia	Macacchi Massimo	Borgognoni Franco

Descrizione del problema da affrontare: I pareri di competenza della Commissione per l'autorizzazione delle strutture sanitarie devono essere espressi entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, secondo le modalità e i requisiti individuati dalla LR 4/2008 e dalle DGR 327/2004 e 2520/2004. L'AUSL della Romagna ha previsto un'unica Commissione in capo al Direttore del DSP articolata a livello territoriale.

Obiettivo generale: Garantire collegialità, regolarità e rispetto dei tempi nel funzionamento della Commissione per l'attività istruttoria e l'espressione dei pareri richiesti dai Comuni.

Obiettivi specifici: Valutare le richieste di autorizzazione per le nuove attività e per modifiche di attività esistenti. Mantenere aggiornata l'anagrafe regionale delle strutture sanitarie autorizzate. Valutare l'idoneità dei nuovi studi professionali per l'assistenza primaria (MMG e PLS) su richiesta del DCP.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Concorre al Programma B8 LEA. Vincolo normativo, attività su richiesta.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medici 300 ore/anno, 1 TdP 160 ore/anno, Amministrativo 120 ore/anno	Medici 300 ore/anno, Tecnico geometra 250 ore/anno	Medici 500 ore/anno, TdP 100 ore/anno, Chimico 8 ore/anno	Medico ore 450/anno, TdP 300 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Sintoni Francesco, Fucchi Roberta Ceccarelli Maria Chiara	Brunetti Viviana, Fava Patrizia, Raineri Cristina, Ruscelli Fabrizio	Bonanno Valentina, Contarini Valeria, Macacchi Massimo, Sarcia Verena, Magnarello Fabrizio, Fabbri Daniele, Leoni Urbano, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria, Vignola Assunta Teresa	Borgognoni Franco, Mancini Massimo

Interfacce: UOPSAL, UOIA, Comuni, AIOP, ANISAP, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, DCP

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
2.1a Controlli del gruppo ispettivo per rilascio autorizzazioni	2.1a N. verifiche	18	18	13	13	34	34	22	22
2.1b Prese d'atto per variazioni di strutture esistenti	2.1b N. pareri	12	12	17	9	52	52	38	38
2.1c Attività della Commissione per rilascio autorizzazioni	2.1c N. pareri	15	15	9	13	33	33	28	28
	2.1cc N. sedute Commissione	10	10	6	13	6	6	10	10
2.1d Aggiornamento anagrafe regionale	2.1d N. aggiornamenti inseriti	40	30	32	40	135	90	66	50
2.1e Controlli studi medici su richiesta DCP	2.1e N. verifiche	0	0	8	5	11	10	20	15
	2.1f N. pareri	0	0	8	5	10	10	20	15

2.2/2.3 VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ SANITARIE

Scheda di Piano specifico dipartimentale

Referente Dipartimentale: Macacchi Massimo

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Sintoni Francesco, Fucchi Roberta	Fava Patrizia	Macacchi Massimo	Borgognoni Franco

Descrizione del problema da affrontare: Nel territorio aziendale sono presenti numerose strutture autorizzate per l'esercizio di attività sanitarie. In particolare le strutture sanitarie con degenza rappresentano realtà molto complesse dal punto di vista della sicurezza, dell'igiene, dell'adozione di misure di prevenzione e protezione per i lavoratori e per i degenti e del governo delle attività e prestazioni. È pertanto necessario verificare il mantenimento nel tempo dei requisiti igienico-sanitari/strutturali/gestionali, vigilare sulle professioni sanitarie e contrastare il fenomeno dell'abusivismo, soprattutto in area odontoiatrica.

Occorre organizzare l'attività nell'ottica della normativa anticorruzione con rotazione del personale e garantire continuità al programma di vigilanza avviato nel 2017 su mandato della Direzione Generale, che ha condotto ad una progressiva omogeneizzazione dell'attività di controllo.

Obiettivo generale: Verificare i requisiti gestionali nelle strutture dell'ospitalità privata e proseguire la vigilanza sulle strutture sanitarie secondo criteri omogenei, contribuendo anche a contrastare il fenomeno dell'abusivismo professionale sanitario.

Obiettivi specifici: Effettuare controlli presso le strutture dell'ospitalità privata per la verifica dei requisiti di personale, delle procedure per la gestione del rischio infettivo, delle attività di manutenzione impiantistico/strutturale e tecnologica. Eseguire controlli presso le attività sanitarie per verificare le condizioni igieniche degli ambienti, la dotazione impiantistico/tecnologica, i requisiti organizzativi e di personale ed evidenziare eventuali situazioni di abusivismo.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Concorre al Programma B8 LEA - Rilevanza del problema e specifico mandato della Direzione Aziendale.

La periodicità dei sopralluoghi e le aree di valutazione, anche alla luce dei risultati dei controlli degli anni precedenti, sono individuate come segue:

- per la valutazione delle manutenzioni impiantistiche e tecnologiche, del mantenimento dei requisiti strutturali, delle procedure adottate e della dotazione di personale si ritiene congruo un accesso annuale presso ciascuna struttura ospedaliera privata, verificando ogni anno un'area di attività; nel 2019 i controlli saranno mirati alla verifica delle lungodegenze o, laddove non presenti, delle aree di degenza
- gli accessi presso le strutture ambulatoriali e presso gli studi e le strutture con odontoiatria vengono programmati rispettivamente nella misura del 5% e del 10% del totale ogni anno, privilegiando le strutture non verificate da più tempo
- viene programmato il controllo annuale del 50% delle comunità per persone dipendenti da sostanze d'abuso.

Al fine di assicurare omogeneità agli interventi di vigilanza in ambito aziendale le equipe di controllo delle strutture con degenza sono costituite da un operatore del DSP territorialmente competente e un operatore di altro Ambito territoriale unitamente a un referente della Direzione infermieristica. Per ottimizzare gli spostamenti ed equilibrare i carichi di lavoro le equipe condivise sono Ravenna - Forlì e Rimini - Cesena.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 90 ore/anno, TdP 100 ore/anno	Medico 90 ore/anno, Tecnico geometra 90 ore/anno	Medici 150 ore/anno, TdP 100 ore/anno	Medico 190 ore/anno, TdP 150 ore/anno

Gruppo di lavoro dipartimentale:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela, Sintoni Francesco, Bucherini Giancarlo, Fucchi Roberta	Brunetti Viviana, Fava Patrizia, Raineri Cristina, Ruscelli Fabrizio	Bonanno Valentina, Macacchi Massimo, Romano Paolo, Sarcia Verena, Fabbri Daniele, Leoni Urbano, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria	Borgognoni Franco, Bartoletti Claudio, Calipari Marilena, Mancini Massimo

Interfacce: Direzione Infermieristica, Comuni, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, NAS.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
2.2a Controlli presso ospedali privati	2.2a N. verifiche effettuate/N. verifiche programmate	4/4	4	1/4	2/2	3/6	6	6/6	6/6
	2.2aa N. strutture controllate/N. strutture esistenti	2/2	2/2	1/2	2/2	3/6	6/6	6/6	6/6
2.3a Controlli presso poliambulatori	2.3a N. verifiche	9	3	3	8	7	5	14	5
	2.3aa N. strutture controllate/N. strutture esistenti	9/63	3/50	3/44	5/44	6/102	5/71	14/94	5/94
2.3b Controlli presso studi e ambulatori odontoiatrici, anche per fenomeni di abusivismo	2.3b N. verifiche	19	20	7	14	10	28	15	27
	2.3c N. strutture controllate/N. strutture esistenti	15/165	20/187	7/146	14/146	10/298	28/283	15/270	27/270
2.3d Controlli presso comunità per tossicodipendenti	2.3e N. verifiche	0	5	0	2	0	4	0	6
	2.3f N. strutture controllate/N. strutture esistenti	0	5/9	0	2/2	0	4/8	0	6/12

2.4 PROTEZIONE SANITARIA CONTRO I PERICOLI DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO TECNICO EX L.R. 1/2006

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Macacchi Massimo

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio	Brunetti Viviana	Macacchi Massimo	Borgognoni Franco

Descrizione del problema da affrontare: Le radiazioni ionizzanti sono utilizzate in ambito civile per scopi sanitari diagnostici e/o terapeutici e per controlli non distruttivi in campo industriale, scientifico e di ricerca. Le attività con radiazioni ionizzanti sono soggette, secondo criteri stabiliti dalla legge, a semplici comunicazioni o a preventiva autorizzazione. Il Servizio Igiene Pubblica è competente per gli aspetti di vigilanza che riguardano la protezione dei pazienti e della popolazione dai rischi sanitari connessi a tali attività. L'Organo Tecnico di supporto (O.T.) per l'espressione dei pareri preventivi alle richieste di rilascio di nulla osta per attività con impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti è istituito in ambito provinciale presso il Dipartimento di Sanità Pubblica sulla base della L.R. 1/06 e della DGR n. 2347/2008.

Tutte le pratiche con sorgenti di radiazioni ionizzanti vanno inserite in una anagrafe regionale che richiede un continuo aggiornamento.

Obiettivo generale: Garantire il regolare funzionamento dell' Organismo Tecnico, secondo le modalità disciplinate nello specifico Regolamento.

Attuare la vigilanza sulle attività con utilizzo di radiazioni ionizzanti tramite l'istruttoria di ogni pratica e, limitatamente ai radiologici sanitari, anche con verifiche "sul campo".

Obiettivi specifici: Valutare le comunicazioni di inizio pratica e di variazioni dei dati di stato delle pratiche esistenti. Valutare le richieste di autorizzazione secondo quanto previsto dall'art. 3 della DGR n. 2347/2008.

Mantenere aggiornati gli archivi dei radiologici sanitari e non sanitari e aggiornare l'anagrafe regionale delle pratiche radiologiche.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Concorre al Programma B12 LEA - Vincolo normativo, tutela della salute della popolazione.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 10 ore/anno, TdP 20 ore/ anno	Medico 150 ore/anno	Medici 150 ore/anno	Medico 150 ore/anno, TdP 20 ore/ anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, Sartini Chiara	Brunetti Viviana, Fava Patrizia	Bonanno Valentina, Macacchi Massimo, Sarcia Verena	Borgognoni Franco, Mancini Massimo

Interfacce: UOPSAL, ARPAE, Regione Emilia-Romagna, Prefettura, Comuni, Vigili del Fuoco, Ispettorato del lavoro, ISPRA

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
2.4a Attività Organismo Tecnico	2.4a N. sedute istruttorie	--	--	3	4	4	4	0	0
	2.4b N. sedute plenarie	--	--	4	4	5	5	0	0
	2.4c N. richieste di integrazioni, valutazioni e approfondimenti	--	--	5	5	3	3	0	0
	2.4d N. pareri	--	--	3	6	3	3	0	0
2.4e Valutazione comunicazioni preventive	2.4e N. pratiche esaminate	75	75	26	26	150	150	81	80
2.4f Aggiornamento anagrafe regionale	2.4.f N. aggiornamenti inseriti	--	30	26	40	85	85	--	0

2.5 ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE FARMACIE

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Brunetti Viviana

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela	Brunetti Viviana	Poggiali Andrea	Nucci Maurizio, Concari Ilaria

Descrizione del problema da affrontare: Le farmacie devono mantenere requisiti di idoneità dei locali e delle attrezzature, di sicurezza per i lavoratori e di salubrità anche per la vendita di alimenti particolari (per celiaci, per bambini, ecc.) e di cosmetici.

La Commissione ispettiva di vigilanza sulle farmacie (costituita da un farmacista, da un medico dell' UO Igiene e Sanità Pubblica e da personale amministrativo) ha il compito di verificare le strutture farmaceutiche ogni due anni e di esprimere parere per l'attivazione di nuove sedi e in caso di trasferimento di titolarità (L.R. 2/2016).

La Commissione provvede inoltre alla distruzione annuale dei farmaci stupefacenti scaduti.

Obiettivo generale: Partecipare alla Commissione di vigilanza secondo la calendarizzazione concordata con la Direzione Tecnica Assistenza Farmaceutica per assicurare il regolare svolgimento del servizio farmaceutico nel territorio e la qualità delle prestazioni, prevenendo o sanzionando irregolarità tecnico-professionali.

Obiettivi specifici: Verificare i requisiti igienico-sanitari delle strutture. Controllare la corretta gestione dei farmaci, dei dietetici e dei cosmetici. Partecipare alla distruzione degli stupefacenti scaduti.

Criteri di selezione delle azioni programmate: **Concorre al Programma B8 LEA** - Vincolo normativo: verifica annuale del 50% delle farmacie esistenti.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 130 ore/anno	Medici 150 ore/anno	Medici 260 ore/anno	Medici 220 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela	Brunetti Viviana, Fava Patrizia, Raineri Cristina	Brosio Federica, Ferraro Mariacarmela, Poggiali Andrea, Romano Paolo, Sarcia Verena	Concari Ilaria, Nucci Maurizio

Interfacce: Direzione Tecnica Assistenza Farmaceutica

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
2.5 a Controlli nelle farmacie	2.5a N. verifiche	31	31	28	28	73	73	52	52
2.5b Distruzione stupefacenti	2.5b N. sedute Commissione per distruzione stupefacenti	1	1	1	1	1	1	1	1

2.6 ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PER L'AUTORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI (LR 2/2003 – D.G.R. 564/2000, D.G.R. 1423/2015) E DELLE COMUNITÀ PER MINORI (D.G.R. 1904/2011)

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Borgognoni Franco

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Sintoni Francesco, Fucchi Roberta	Fava Patrizia	Contarini Valeria	Borgognoni Franco

Descrizione del problema da affrontare: La Commissione per l'autorizzazione delle strutture socio-sanitarie/socio-assistenziali e la Commissione per l'autorizzazione delle comunità residenziali e semiresidenziali per i minori devono esprimere i pareri richiesti entro 60 giorni dalla presentazione delle domande. L'AUSL della Romagna ha previsto un'unica Commissione in capo al Direttore del DSP sia per le strutture socio-assistenziali-sanitarie che per le comunità di minori, articolata a livello territoriale.

A seguito dell'abolizione del registro provinciale delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, la tenuta dell'anagrafe delle strutture è stata assegnata alle Aziende USL, che entro marzo 2019 devono completarne l'implementazione con l'inserimento dei dati relativi a tutte le case famiglia.

Obiettivo generale: Garantire collegialità, regolarità e rispetto dei tempi nel funzionamento delle Commissioni per l'attività istruttoria e l'espressione dei pareri richiesti dai Comuni.

Completare l'anagrafe delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali entro marzo 2019 ed aggiornarla successivamente entro 15 giorni dal ricevimento di nuove autorizzazioni/prese d'atto/SCIA.

Obiettivi specifici: Valutare le richieste di autorizzazione per le nuove attività e per modifiche di attività esistenti, verificando la rispondenza ai requisiti previsti dalle Direttive regionali.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Concorre al Programma B8 LEA Vincolo normativo, attività su richiesta.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medici 160 ore/anno, TdP 100 ore/anno, Amministrativo 112 ore/anno	Medici 150 ore/anno, Tecnico geometra 200 ore/anno	Medici 150 ore/anno, TdP 150 ore/anno	Medico 110 ore/anno, TdP 80 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Sintoni Francesco, Fucchi Roberta	Brunetti Viviana, Fava Patrizia, Raineri Cristina, Ruscelli Fabrizio	Bonanno Valentina, Contarini Valeria, Macacchi Massimo, Romano Paolo, Sarcia Verena, Fabbri Daniele, Leoni Urbano, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria, Vignola Assunta Teresa	Borgognoni Franco, Mancini Massimo

Interfacce: UOPSAL, Piattaforma Amministrativa, Comuni, Servizi Sociali.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
2.6a Esame delle domande di autorizzazione al funzionamento di strutture per anziani e disabili	2.6a N. verifiche gruppo ispettivo	3	3	12	12	8	8	1	3
	2.6aa N. sedute Commissione	2	2	4	4	2	2	3	3
	2.6b N. pareri	3	3	7	7	18	18	2	10
2.6c Esame delle domande di autorizzazione al funzionamento di comunità per minori	2.6c N. verifiche gruppo ispettivo	3	3	8	8	6	6	1	1
	2.6cc N. sedute Commissione	2	2	4	4	1	1	7	7
	2.6d N. pareri	7	7	5	5	5	5	12	12
2.6d Implementazione dell'anagrafe regionale delle strutture socio-sanitarie/socio-assistenziali	2.6d Anagrafe aggiornata entro marzo 2019	--	SI	--	SI	--	SI	--	SI

2.7 VIGILANZA SULLE STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI E SULLE COMUNITÀ PER MINORI

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Borgognoni Franco

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Sintoni Francesco, Fucchi Roberta	Fava Patrizia	Contarini Valeria	Borgognoni Franco

Descrizione del problema da affrontare: Nel territorio della Romagna sono presenti circa 250 strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali residenziali per anziani e disabili e comunità per minori, che sono state autorizzate secondo gli standard previsti dalle normative regionali (DGR n. 564/2000, modificata con DGR n. 1423/2015 e n. 664/2017 - DGR n. 1904/2011), per le quali è necessario verificare il mantenimento nel tempo dei requisiti igienico-sanitari-strutturali-gestionali, dovendo assicurare agli ospiti buone condizioni di vivibilità e di sicurezza e prestazioni assistenziali adeguate. In molte di esse coesistono più tipologie di servizi, anche semiresidenziali.

Negli ultimi anni si è assistito ad un proliferare di case famiglia/appartamenti protetti per anziani e disabili con capacità ricettiva massima di 6 posti, che avviano l'attività presentando una SCIA e per le quali non sono stabiliti requisiti normativi specifici. Tali strutture ammontano complessivamente a circa 200 e sono particolarmente numerose nell'Ambito territoriale di Ravenna, dove ne sono presenti oltre il 50% del totale. Alcune Amministrazioni comunali per tutelare la sicurezza degli ospiti hanno approvato Regolamenti locali che ne definiscono le caratteristiche strutturali e organizzativo-funzionali e nel 2018 sono state emanate Linee di indirizzo regionali per pervenire ad una regolamentazione più uniforme a livello locale.

Dal 2017 la Regione ha avviato un programma di vigilanza delle strutture non soggette ad autorizzazione al funzionamento, assegnando alle Aziende Sanitarie l'obiettivo di controllare nell'arco di un biennio tutte le case famiglia/appartamenti protetti per anziani e disabili esistenti.

Obiettivo generale: Vigilare sui requisiti di salubrità e sicurezza nelle strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali per anziani e disabili e nelle comunità per minori, che ospitano soggetti fragili o in difficoltà.

Obiettivi specifici: Svolgere le attività di vigilanza programmate per verificare le condizioni di confort ambientale e gli aspetti organizzativo-funzionali, proseguendo in particolare il piano di controlli delle case famiglia, utilizzando le check list/istruzioni operative specifiche e organizzando l'attività nell'ottica della normativa anticorruzione con rotazione del personale e costituzione di equipe formate da operatori appartenenti anche ad Ambiti territoriali diversi. Verificare l'operatività delle strutture anche in orari non convenzionali. Effettuare i controlli richiesti dai Comuni, dalle Polizie Locali su incarico del Tribunale per i minori e i sopralluoghi necessari per la verifica di criticità segnalate da parte di cittadini o di altri organi di controllo.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Concorre al Programma B8 LEA – Previsto dalla Delibera di Programmazione RER. Vincolo normativo, mandato regionale e aziendale, attività richieste dai Comuni e dal Tribunale per i minori.

L'attività di vigilanza del DSP in accordo con gli Uffici di piano privilegia il controllo delle case famiglia/appartamenti protetti e delle strutture residenziali non accreditate per anziani e disabili che non sono inserite in altri percorsi di controllo (50% ogni anno), ma viene programmato anche il controllo del 20% delle strutture accreditate per ciascun Ambito territoriale.

I controlli nelle strutture autorizzate non accreditate vengono effettuati in collaborazione con la Direzione Infermieristica, anche mediante équipe miste.

Le case famiglia di nuova apertura vengono sottoposte a controllo di norma entro 60 giorni dalla trasmissione della SCIA.

Vengono inoltre controllate le comunità per minori nella percentuale del 10% ogni anno, come previsto dalla Circolare RER n. 8 del 18.05.2014.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 60 ore/ anno, TdP 310 ore/anno	Medici 260 ore/anno, Tecnico geometra 260 ore/anno	Medici 400 ore/anno, TdP 350 ore/anno	Medico 400 ore/anno, TdP 400 ore /anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela, Sintoni Francesco, Bucherini Giancarlo, Fucchi Roberta	Brunetti Viviana, Fava Patrizia, Raineri Cristina, Ruscelli Fabrizio	Bonanno Valentina, Contarini Valeria, Macacchi Massimo, Romano Paolo, Sarcia Verena, Fabbri Daniele, Leoni Urbano, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria, Vignola Assunta Teresa	Borgognoni Franco, Bartoletti Claudio, Calipari Marilena, Mancini Massimo

Interfacce: Commissione dipartimentale ex DGR n. 564/2000 e DGR n. 1904/2011, Distretti, Comuni, Servizi Sociali, OTAP, NAS.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
2.7 Controlli su programma delle strutture residenziali accreditate per anziani e disabili	2.7 N. verifiche	5	14	6	4	10	10	21	7
	2.7 N. strutture controllate/N. strutture esistenti	5/36	8/36	6/14	4/14	10/43	10/43	21/32	6/32
2.7a Controlli su programma delle strutture residenziali autorizzate non accreditate per anziani e disabili	2.7a N. verifiche	8	7	19	25	15	23	16	9
	2.7aa N. strutture controllate/N. strutture esistenti	5/7	5/8	19/51	25/50	14/45	23/45	16/23	9/18
2.7b Controlli su programma delle Case famiglia e dei Gruppi appartamento per anziani e disabili	2.7b N. verifiche	19	20	18	15	120	90	28	19
	2.7bb N. strutture controllate/N. strutture esistenti	14/22	15/26	17/23	13/25	95/112	80/127	28/28	19/38
2.7c Controlli su programma delle comunità per minori	2.7c N. verifiche	5	3	11	6	3	3	19	5
	2.7cc N. strutture controllate/N. strutture esistenti	3/29	3/30	11	6/50	3/29	3/30	19/50	5/50
2.7d Controlli su segnalazione	2.7d N. verifiche	9	9	0	0	1	1	19	19

2.7BIS CONTROLLO STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI PER LA SALUTE MENTALE

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Contarini Valeria

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Sintoni Francesco, Fucchi Roberta	Fava Patrizia	Contarini Valeria	Borgognoni Franco

Descrizione del problema da affrontare: Nel territorio della Romagna sono presenti circa 80 strutture sanitarie e socio-assistenziali per la salute mentale, in parte autorizzate ai sensi della DGR n. 1423/2015 e in parte non soggette ad autorizzazione al funzionamento, per le quali è necessario verificare il mantenimento nel tempo dei requisiti igienico-sanitari-strutturali-gestionali, dovendo assicurare agli ospiti buone condizioni di vivibilità e di sicurezza e prestazioni assistenziali adeguate. Nel 2018 è stata sperimentata un'attività di vigilanza e controllo dei requisiti igienico-sanitari-strutturali-gestionali in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale, che proseguirà nel 2019.

Obiettivo generale: Vigilare sui requisiti di salubrità e sicurezza nelle comunità alloggio e nei gruppi appartamento per la salute mentale.

Obiettivi specifici: Svolgere le attività di vigilanza programmate per verificare le condizioni di confort ambientale e gli aspetti organizzativo-funzionali, utilizzando una specifica check list per i controlli.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Concorre al Programma B8 LEA Si prevede di controllare almeno il 30% delle strutture esistenti in collaborazione con il DSM.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 60 ore/anno, TdP 210 ore/anno	Medici 200 ore/anno, Tecnico Geometra 200 ore/anno	Medici 100 ore/anno, TdP 100 ore/anno	Medico 30 ore/anno, TdP 200 ore /anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Daniolou Anca Gabriela, Sintoni Francesco, Bucherini Giancarlo, Fucchi Roberta	Brunetti Viviana, Fava Patrizia, Raineri Cristina, Ruscilli Fabrizio	Bonanno Valentina, Contarini Valeria, Macacchi Massimo, Romano Paolo, Sarcia Verena, Fabbri Daniele, Leoni Urbano, Ricciutelli Francesco, Schito Angelo Maria	Borgognoni Franco, Bartoletti Claudio, Calipari Marilena, Mancini Massimo

Interfacce: Commissione dipartimentale ex DGR n. 564/2000, DSM.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
2.7g Elaborazione di una check list per l'attività di controllo	2.7g Disponibilità della check list	Entro giugno 2019							
2.7h Controlli su programma in comunità alloggio e gruppi appartamento per la salute mentale	2.7h N. verifiche	3	7	4	14	5	5	3	3
	2.7hh N. strutture controllate/N. strutture esistenti	3/17	5/14	4/43	14/43	5/15	5/15	3/19	3/8

2.8 CONTROLLO STRUTTURE TERMALI

Scheda di Piano specifico dipartimentale

Referente Dipartimentale: Macacchi Massimo

Responsabile/i:

Cesena - Forlì		Ravenna	Rimini
Valentini Flavio, Bucherini Giancarlo	Bandini Roberto	Macacchi Massimo	Borgognoni Franco

Descrizione del problema da affrontare: Le strutture termali possono essere a rischio per alcune tipologie di utenza (per età, patologie particolari, ecc.) poiché si potrebbero creare le condizioni per la trasmissione di agenti patogeni, tra cui anche la legionella: è quindi necessario mettere in atto misure di controllo e di vigilanza. L'attività di vigilanza e controllo deve essere effettuata secondo le modalità previste dalla specifica procedura dipartimentale PD15.

Obiettivo generale: Vigilare sulla qualità delle acque e degli stabilimenti termali.

Obiettivi specifici: Verificare la qualità chimica e batteriologica delle acque termali mediante campionamenti periodici, il mantenimento dei requisiti autorizzativi degli stabilimenti e l'autocontrollo per la legionellosi. Per la verifica della gestione del rischio legionellosi si rimanda al piano specifico 3.8.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Programma B9 LEA - Vincolo normativo.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 20 ore/anno, TdP 200 ore/anno, TdP Coordinatore 20 ore/anno	Medico 40 ore/anno, Chimico 40 ore/anno, TdP 100 ore/anno	Medici 50 ore/anno, TdP 150 ore/anno	Medico 50 ore/anno, TdP 180 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Daniloiu Anca Gabriela, Valentini Flavio, Bucherini Giancarlo, TdP UOISP	Bandini Roberto, Fava Patrizia, Pagliai Paolo, Scarano Sonia	Bonanno Valentina, Macacchi Massimo, Romano Paolo, Sarcià Verena, Benelli Alessandro, Schito Angelo Maria, Vignola Assunta Teresa	Borgognoni Franco, TdP UOISP

Interfacce: Comuni, Società di gestione delle acque termali, ARPAE.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
2.8a Controlli stabilimenti termali / impianti	2.8a N. verifiche	11	11	33	15	25	21	10	10
	2.8aa N. strutture controllate/N. strutture esistenti	3/3	3/3	2/2	2/2	4/4	4/4	2/2	2/2
	2.8b N. pareri per riapertura stagionale/autorizzazione all'apertura	0	0	0	0	4	4	2	2
2.8c Controlli acque termali (sorgenti di approvvigionamento, pozzi e punti di erogazione)	2.8c N. campionamenti	34	63	69	47	89	85	19	19

3 PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

3.1 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI E CONTROLLO DELLE INFESTAZIONI DA ZANZARE

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Venturelli Claudio

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Venturelli Claudio, Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela	Raineri Cristina	Fabbri Chiara, Reali Chiara	Toni Francesco, Pecci Anna, Signorini Valter

Descrizione del problema da affrontare: Il controllo dell'infestazione da *Aedes albopictus* rimane una priorità per la sanità pubblica a causa della sua capacità vettoriale nella trasmissione di virus Chikungunya, Dengue e Zika, che nel 2016 ha causato un'epidemia in numerosi Paesi del mondo dichiarata dall'OMS emergenza di sanità pubblica di livello internazionale. Dal 2008 anche *Culex pipiens* ha assunto interesse in quanto vettore di WNV: in particolare nel 2018 nella nostra Regione e in Romagna si è registrata una intensa circolazione del virus che ha determinato numerosi casi umani di malattia neuro invasiva con alcuni decessi. La sorveglianza epidemiologica dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori è regolata dalle Circolari ministeriali del 18 maggio 2018 ("Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (*Aedes sp.*) con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e Zika - 2018") e del 27 giugno 2018 ("Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu - 2018"). La Regione Emilia-Romagna ha emanato linee guida specifiche per la sorveglianza nel territorio regionale: un'elevata presenza del vettore aumenta il rischio di sviluppo di un'epidemia e il Dipartimento di Sanità Pubblica ha il compito di garantire un efficace sistema di sorveglianza sanitaria e controllo dei vettori. Altre strategie di sorveglianza e controllo riguardano i flebotomi poiché dal 2012 è stata rilevata la circolazione del Toscana Virus, da essi trasmesso, oltre alla Leishmania già diffusamente presente.

Obiettivo generale: Contribuire alla riduzione del rischio sanitario dovuto alla presenza e alla introduzione di zanzare e altri insetti vettori di agenti patogeni collaborando con gli altri Enti interessati alla problematica (anche in linea con quanto definito nel progetto europeo Life-Conops, a cui il DSP dell'Ausl della Romagna ha partecipato da luglio 2013).

Obiettivi specifici: Mantenere attivo il monitoraggio con ovitrappole specifiche per *Aedes albopictus*, in rete con il gruppo di lavoro regionale. Mantenere attiva la collaborazione al progetto regionale sulle nuove strategie di lotta. Proseguire la sorveglianza sanitaria, secondo le indicazioni della Regione, avviando tempestivamente l'indagine epidemiologica e mettendo in atto le misure di controllo per evitare la diffusione locale dei virus (protezione del paziente, attivazione degli interventi di disinfestazione). Contribuire alla riduzione delle zanzare nei focolai di sviluppo, pubblici e privati, mediante un programma di vigilanza e controllo sulle misure attuate dai privati e sull'efficacia dei trattamenti di disinfestazione, coordinandosi con la CTSS e gli operatori comunali e interagendo con le aziende di disinfestazione. Organizzare attività di formazione.

Criteri di selezione delle azioni programmate: **Concorre al programma A2 LEA** - Interventi di sorveglianza, monitoraggio e controllo, in applicazione delle indicazioni nazionali e regionali.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Entomologo 900 ore/anno, Biostatistica 500 ore/anno, Medico 50 ore/anno, TdP 600 ore/anno, AS 100 ore/anno	Medico 50 ore/anno, TdP 100 ore/anno, AS 100 ore/anno. Entomologo 170 ore/anno (convenzione CAA)	Medici 200 ore/anno, TdP 250 ore/anno, AS/Infermieri 50 ore/anno, Operatori tecnici 2.000 ore/anno	Medico 90 ore/anno, TdP Coordinatore 60 ore/anno, TdP 600 ore/ anno, AS 150 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela, Matrangolo Carmela, Venturelli Claudio, TdP UOISP, AS	Raineri Cristina, Contursi Roberto, Scarano Sonia, AS Colonna Roberta (Entomologo CAA)	Calderoni Bruna, Fabbri Chiara, Reali Chiara, Silvestrini Giulia, Assirelli Claudio, Cocchi Gabriele, Medici e TdP UOISP e UOIAN, AS/Infermieri	Nucci Maurizio, Pecci Anna, Toni Francesco, Presepi Sabrina, TdP UOISP, AS/Infermiere UOISP

Interfacce: UOIAN, UU.OO Veterinarie, UOPSAL, UOIA, UO Malattie Infettive, Regione, Comuni, Centro Agricoltura Ambiente, Comunità Europea

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		Risultato anno 2018	Atteso anno 2019						
3.1a Gestione dei casi sospetti di arbovirosi	3.1a N. casi sospetti di Chik, Dengue, WND, Zika testati/ N. casi notificati	16/16	16/16	40/40	40/40	46/46	46/46	25/25	25/25
3.1b Attivazione dei Comuni per interventi straordinari di disinfestazione	3.1b N. attivazioni/N. casi segnalati	0/16	0/16	1/40	1/40	10/46	5/46	4/25	4/25
3.1c Controlli su programma (attività a rischio, siti sensibili, civili abitazioni)	3.1c N. verifiche	229	235	56	60	372	400	148	120
3.1d Controlli su segnalazione	3.1d N. verifiche	14	10	4	5	84	84	20	20
3.1e Campioni per verifica situazioni critiche e monitoraggio con refertazione	3.1e N. campioni	286	200	64	64	171	160	3	3

3.2 GESTIONE MIGRANTI RICHIEDENTI ASILO

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Sintoni Francesco, Casadei Angela	Bandini Roberto	Silvestrini Giulia	Pecci Anna

Descrizione del problema da affrontare: Da alcuni anni è in corso un flusso continuo di arrivi di immigrati richiedenti asilo, provenienti soprattutto dall'Africa, ospitati in strutture di accoglienza del territorio in base ad un piano curato dalle Prefetture. Al fine di verificare il loro stato di salute e valutare potenziali rischi per la collettività il Ministero della Salute nel 2011 ha predisposto una procedura per l'assistenza e la sorveglianza delle malattie trasmissibili in comunità richiamata anche dalla Regione Emilia Romagna in alcune circolari. La priorità è rilevare precocemente qualsiasi evento che possa rappresentare un'emergenza di salute pubblica ed organizzare una risposta tempestiva ed appropriata da parte delle AUSL che devono verificare l'avvenuta visita individuale comprensiva di radiografia del torace, mirata anche all'identificazione di eventuali malattie infettive trasmissibili nella collettività (con particolare riguardo a scabbia, pediculosi e tubercolosi), assicurare l'effettuazione/completamento dei primi accertamenti, se non eseguiti, e la somministrazione delle vaccinazioni previste dal calendario vaccinale per i minori e gli adulti.

Sulla base delle indicazioni regionali, aggiornate nel corso del 2018, l'UO Igiene e Sanità Pubblica offre attivamente i vaccini ai soggetti suscettibili, sia presso i centri di accoglienza che presso i propri ambulatori e monitora l'andamento dello screening di malattia tubercolare.

L'UOISP collabora con gli altri attori del territorio alla realizzazione di interventi informativo-educativi rivolti a gestori dei centri di accoglienza e dei loro ospiti sui temi delle malattie trasmissibili e dell'accesso alle cure.

Obiettivo generale: Assicurare la sorveglianza delle malattie trasmissibili e gli interventi di profilassi al fine di prevenire la diffusione di malattie infettive nei migranti ospitati nelle strutture di accoglienza.

Obiettivi specifici: Valutare la documentazione sanitaria degli ospiti accolti nelle strutture. Assicurare le prestazioni di profilassi indicate nelle disposizioni ministeriali e regionali, comprese le vaccinazioni e l'applicazione del protocollo locale concordato con i Dipartimenti Cure Primarie. Realizzare interventi informativo-educativi rivolti ai gestori dei centri di accoglienza ed ai loro ospiti sui temi delle malattie trasmissibili e dell'accesso alle cure.

Criteri di selezione delle azioni programmate: **Concorre al Programma A4 LEA** Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito comunitario.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 150 ore/anno, Infermiere 300 ore/anno	Medico 100 ore/anno, AS Coordinatore 300 ore/anno, AS/Infermiere 200 ore/anno	Medici 250 ore/anno, AS/Infermieri 450 ore/anno	Medico 180 ore/anno, Infermieri 350 ore/anno

Interfacce: Prefettura, Comuni, Regione, Dipartimenti Cure Primarie, Direzione Distretti, UO Pediatria di Comunità, UO Malattie Infettive, UO Pneumologia, Gestori strutture di accoglienza, Servizio di mediazione culturale

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Sintoni Francesco, Casadei Angela, Mastini Orietta AS/Infermiere UOISP	Bandini Roberto, Biguzzi Emilia, AS/Infermiere UOISP	Calderoni Bruna, Poggiali Andrea, Reali Chiara, Silvestrini Giulia, Biguzzi Emilia, Cornacchia Fabio, Coveri Sonia, Dal Reno Elisa, Marescalchi Manuela, Piccinini Barbara	Pecci Anna, Presepi Sabrina, AS/Infermiere UOISP

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
3.2a Presa in carico dei profughi ospitati nei centri di accoglienza	3.2a N. profughi giunti nell'anno	95	95	149	149	104	104	139	139
3.2b Verifica per ogni profugo del possesso della check list di prima accoglienza e del referto Rx torace	3.2b N. documentazioni sanitarie complete/N. profughi	95/95	95/95	149/149	149/149	104/104	104/104	139/139	139/139
3.2d Somministrazione delle vaccinazioni ai profughi presenti	3.2d N. soggetti che hanno iniziato le vaccinazioni	105	100	244	200	205	200	129	120
	3.2dd N. vaccinazioni somministrate	454	450	496	500	1.163	1.000	1.343	800
3.2e Interventi in caso di segnalazione di malattie trasmissibili	3.2e N. inchieste epidemiologiche e relativi provvedimenti/N. segnalazioni malattie trasmissibili	8/8	8/8	3/3	3/3	7/7	7/7	31/31	31/31
3.2f Realizzazione di interventi informativo-educativi rivolti ai gestori dei centri di accoglienza ed ai loro ospiti	3.2f N. interventi informativo-educativi realizzati	0	1	0	1	0	1	0	1

3.3 CAMPAGNE VACCINALI RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ADULTA (TETANO-PERTOSSE, PNEUMOCOCCO, HERPES ZOSTER)

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Toni Francesco

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela, Mastini Orietta	Bandini Roberto	Reali Chiara, Calderoni Bruna, Silvestrini Giulia	Toni Francesco, Pecci Anna

Descrizione del problema da affrontare: Il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 ribadisce il ruolo fondamentale dei vaccini per la riduzione della mortalità e morbosità delle malattie infettive, attraverso la protezione dei singoli soggetti vaccinati e il meccanismo di herd immunity, e la necessità di aumentare l'adesione consapevole delle coorti individuate dal calendario vaccinale, della popolazione generale e dei soggetti a rischio; inoltre si propone di contrastare le disuguaglianze e completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali, evidenziando tra le azioni strategiche l'ottimizzazione dei sistemi informativi locali al fine di poter garantire sia la valutazione delle coperture vaccinali, sia la sorveglianza delle malattie infettive.

Sulla base delle indicazioni fornite dal livello nazionale e regionale da diversi anni sono stati avviati programmi di vaccinazione rivolti sia a tutta la popolazione (campagne di vaccinazione antitetanica) sia a determinati target. Mentre si è consolidata la vaccinazione con MPR delle donne suscettibili in età fertile, la vaccinazione antipneumococcica ha stentato a trovare adesione fra le categorie individuate per mancato invio agli ambulatori vaccinali dei soggetti a rischio a cura dei MMG e degli specialisti ospedalieri.

Dal 2017 la vaccinazione antipneumococcica viene offerta attivamente dai MMG alla coorte dei 65enni in concomitanza con la campagna vaccinale antinfluenzale e per il 2019 è fissato l'obiettivo di copertura di almeno il 75%. In base all'accordo regionale del 2017 i MMG vaccinano direttamente anche gli assistiti portatori di patologie croniche.

Nel 2018 la Regione Emilia-Romagna ha avviato una campagna attiva di offerta della vaccinazione contro l'Herpes Zoster alla coorte dei 65enni presso gli ambulatori delle UO Igiene e Sanità Pubblica. L'obiettivo di copertura per il 2019 è il 35% dei nati nel 1954.

Obiettivo generale: Aumentare le coperture vaccinali delle popolazioni target secondo quanto previsto dal PNPV 2017-2019. Aderire al calendario vaccinale stabilito dalla Regione nei confronti della popolazione in carico all'UOISP e contribuire al completamento dell'anagrafe vaccinale regionale informatizzata.

Obiettivi specifici: Ottimizzare la gestione del software Onvac per le vaccinazioni degli adulti.

Tetano: Offrire la vaccinazione ai soggetti non vaccinati in occasione degli accessi presso gli ambulatori dell'UOISP; monitorare le coperture vaccinali nei residenti >18 anni nei vari Comuni.

Pertosse: Offrire il vaccino combinato dTPa alle donne in gravidanza sensibilizzate mediante vari canali e utilizzarlo per i richiami decennali della vaccinazione antitetanica.

Pneumococco: Consolidare la collaborazione con i MMG e gli specialisti ospedalieri per l'individuazione dei soggetti a rischio da vaccinare, anche mediante le opportunità individuate nell'ambito dell'accordo regionale con i MMG e completare la schedula vaccinale contro le MIB con vaccinazione antimeningococcica e antiemofilo nei casi previsti.

Influenza: Contribuire alla somministrazione del vaccino alle donne in gravidanza ad integrazione della campagna condotta dai MMG.

HPV: Assicurare la vaccinazione dei soggetti HIV positivi non precedentemente vaccinati inviati dall'UO Malattie Infettive.

Herpes Zoster: Realizzare la campagna attiva di chiamata dei 65enni nel periodo maggio-giugno 2019.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Concorre al Programma A3 LEA - Attuazione di quanto previsto dal PNPV 2017-2019 e dal Piano Regionale della Prevenzione.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medici: 400 ore/anno, AS/Infermieri 3.000 ore/anno	Medici 400 ore/anno, AS/Infermiere 3.050 ore/anno	Medici 700 ore/anno, AS/Infermieri 3.300 ore/anno	Medici 400 ore/anno, AS/Infermieri 3.000 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Mastini Orietta, AS/Infermieri UOISP, Medici UOISP	Bandini Roberto, Biguzzi Emilia, AS/Infermieri, Medici UOISP	Calderoni Bruna, Reali Chiara, Silvestrini Giulia, Biguzzi Emilia, Cornacchia Fabio, AS/Infermieri, Medici UOISP e UOIAN	Pecci Anna, Toni Francesco, Presepi Sabrina, AS/Infermieri UOISP

Interfacce: Dipartimenti Cure Primarie, UO Pediatria di Comunità, Consultori familiari, Medici Competenti, MMG-Medici di medicina generale, UU.OO ospedaliere (Malattie infettive, Nefrologia, Pneumologia, Chirurgia, Diabetologia), IRST

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
3.3a Effettuazione di tutte le vaccinazioni richieste dai cittadini e su chiamata	3.3a N. totale vaccinazioni eseguite	14.957	15.000	16.166	15.000	24.233	25.000	17.074	19.000
3.3b Antitetanica: Offerta della vaccinazione ai soggetti non vaccinati e con calendario da completare in occasione degli accessi presso gli ambulatori dell'UOISP	3.3bb N. vaccinazioni eseguite (T+Td+TdPa)	9.212	9.210	10.611	10.600	13.975	14.000	8.636	9.000
3.3d Antipneumococcica: Vaccinazione contro MIB dei soggetti inviati da MMG e specialisti	3.3d N. vaccinazioni eseguite	1.369	1.370	653	650	2.141	2.150	1.271	1.300
3.3e Antinfluenzali: Vaccinazione di donne in gravidanza ed eventuali altri soggetti appartenenti alle categorie destinatarie del vaccino	3.3e N. vaccinazioni eseguite dall'UOISP	730	730	490	300	298	300	600	600
3.3f Antimeningococcica: Vaccinazione dei soggetti a rischio di MIB	3.3f N. vaccinazioni eseguite con vaccino tetravalente (A,C,W,Y)	341	340	198	200	646	650	176	200
3.3g Antiemofilo: Vaccinazione dei soggetti a rischio di MIB	3.3g N. vaccinazioni eseguite	69	70	71	70	152	152	86	86
3.3h Aggiornamento operatori sanitari (MMG e medici ospedalieri) sulle vaccinazioni (Progetto PLA 6.10)	3.3h N. iniziative	1	1	3	3	4	3	5	3
3.3i Antipertosse: Vaccinazione delle donne in gravidanza	3.3i N. vaccinazioni eseguite in gravidanza	794	795	649	650	825	825	652	650
3.3l Herpes Zoster: Vaccinazione della coorte dei 65enni	3.3l N. vaccinazioni eseguite	730	730	737	700	1.310	1.310	896	1.400

3.3BIS CAMPAGNA STRAORDINARIA DI VACCINAZIONE ANTIMORBILLOSA RIVOLTA ALLA POPOLAZIONE ADULTA

Scheda di piano specifico

Referente Dipartimentale: Raffaella Angelini

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Nicoletta Bertozzi	Bandini Roberto	Reali Chiara, Calderoni Bruna, Silvestrini Giulia	Toni Francesco, Pecci Anna

Descrizione del problema da affrontare: Da dicembre 2018 nell'ambito territoriale di Rimini è in corso un focolaio di Morbillo che al momento ha coinvolto 28 persone, mentre a Ravenna sono stati registrati alcuni casi di malattia, apparentemente non correlati al focolaio riminese.

Gli interventi di sanità pubblica previsti per il contenimento del focolaio sono stati di efficacia limitata, a causa della bassa adesione dei contatti suscettibili alle misure di profilassi vaccinale post-esposizione per ragioni filosofico ideologiche. Come noto, nel territorio riminese sono presenti e attive associazioni contrarie alla vaccinazione, fattore che ha portato negli anni a creare ampie sacche di popolazione non protetta per questa malattia.

Al di là della peculiarità del territorio riminese tuttavia, i giovani adulti rappresentano la parte della popolazione in cui sono presenti il maggior numero di persone suscettibili alla malattia, cioè che non hanno contratto l'infezione e non sono state oggetto di campagne vaccinali specifiche. Le politiche di recupero vaccinale a seguito dell'introduzione dell'obbligo hanno coinvolto minori in età scolare e gli operatori sanitari, aumentando in maniera significativa i tassi di copertura; per contro i giovani adulti che non hanno ricevuto la vaccinazione nell'infanzia rappresentano ancora una grossa quota di popolazione suscettibile che può diffondere e amplificare la diffusione della malattia nella popolazione.

In Italia, il vaccino antimorbillo è disponibile dal 1976 ed è raccomandato dal Ministero della Salute dal 1979. Tuttavia, fino al 1988 la percentuale di bambini vaccinati entro i due anni di età non ha mai superato il 21%. Nel 1989 la copertura stimata è stata del 41% e da allora è lentamente aumentata portando nel tempo una quota sempre maggiore di bambini ad essere protetti per il morbillo sin dall'infanzia.

Analizzando i dati dell'anagrafe vaccinale dell'Ausl Romagna si evince che dei 135.075 residenti e domiciliati nati tra il 1980 e il 1989, il 39% risulta aver ricevuto almeno una dose di vaccino e solo il 17% risulta vaccinato con 2 dosi, con dati variabili in base al territorio aziendale. Questo significa che potenzialmente più di 68.000 persone tra i 30 e i 40 anni sono suscettibili al Morbillo.

Obiettivo generale: Contrastare la diffusione del Morbillo nel territorio della Romagna attraverso la riduzione delle persone suscettibili.

Obiettivi specifici: Promozione della vaccinazione tra la popolazione generale utilizzando più canali di comunicazione. Attuazione di campagna vaccinale con chiamata attiva dei giovani adulti

Criteri di selezione delle azioni programmate: Attuazione di quanto previsto dal PNPV 2017-2019 e dal Piano Regionale della Prevenzione. La chiamata attiva dei giovani adulti avviene con modalità diverse per i residenti nel territorio della provincia di Rimini rispetto agli altri Ambiti territoriali, in considerazione delle caratteristiche del focolaio epidemico in atto.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medici: 400 ore/anno, AS/Infermieri 3.000 ore/anno	Medici: 400 ore/anno, AS/Infermiere 3.050 ore/anno	Medici 700 ore/anno, AS/Infermieri 3.300 ore/anno	Medici 400 ore/anno, AS/Infermieri 3.000 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Mastini Orietta, AS/Infermieri UOISP, Medici UOISP	Bandini Roberto, Biguzzi Emilia, AS/Infermieri, Medici UOISP	Reali Chiara, Calderoni Bruna, Silvestrini Giulia, Biguzzi Emilia, Cornacchia Fabio, AS/Infermieri, Medici UOISP e UOIAN	Toni Francesco, Pecci Anna, Presepi Sabrina, AS/Infermieri UOISP

Interfacce: Dipartimenti Cure Primarie, UO Pediatria di Comunità, Consultori familiari, Medici Competenti, MMG-Medici di medicina generale, Medicina dello sport, Ufficio Comunicazione

<i>Azioni previste</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultato atteso</i>			
		<i>Cesena</i>	<i>Forlì</i>	<i>Ravenna</i>	<i>Rimini</i>
Predisposizione di materiale informativo relativo al morbillo e alla vaccinazione antimorbillosa con produzione di pieghevoli e manifesti da utilizzare negli ambulatori AUSL, negli studi dei MMG e dei PLS, nelle farmacie, nelle scuole, negli Uffici Comunali aperti al pubblico	Materiali informativi	Entro giugno 2019			
Sensibilizzazione dei MMG alla promozione della vaccinazione antimorbillosa tra i propri assistiti non immuni	Lettera Incontri	Entro giugno 2019			
Coinvolgimento dei Medici dello Sport nella promozione della vaccinazione nella fase delle visite di idoneità all'attività sportiva agonistica	Lettera da consegnare ai genitori che accompagnano il minore alla visita di idoneità	Entro maggio 2019			
Promozione della vaccinazione antimorbillosa ai genitori dei minori vaccinati presso i Servizi di Pediatria di Comunità	Lettera da consegnare ai genitori che accompagnano il minore alla vaccinazione	Entro maggio 2019			
Promozione della vaccinazione antimorbillosa a tutte le persone che si presentano presso gli ambulatori del Dipartimento di Sanità Pubblica per vaccinazioni o certificazioni medico legali	Lettera da consegnare a cura del personale sanitario a tutte le persone che si presentano presso gli ambulatori del Dipartimento di Sanità Pubblica per vaccinazioni o certificazioni medico legali	Entro maggio 2019			
Modifica, in collaborazione con la Direzione della Microbiologia, dei modelli di referto prodotti dal Laboratorio unico di Pievesestina per gli esami sierologici che preveda l'inserimento di un commento su tutti i referti sierologici negativi per Morbillo, Parotite e Rosolia contenente un invito a rivolgersi agli ambulatori vaccinali del Dipartimento di Sanità Pubblica	Referto modificato	Entro aprile 2019			
Attuazione di campagna vaccinale con chiamata attiva dei giovani adulti. Questa azione si differenzia, in considerazione del focolaio epidemico tuttora attivo nella provincia di Rimini, tra i residenti nella di questo territorio e il resto della Romagna:	3.3m N. inviti spediti	2.000	2.500	5.000	7.000
Cesena, Forlì, Rimini: chiamata delle coorti 1980-89 partendo dal 1989 Rimini: chiamata delle coorti 2000-1989 partendo dal 2000.	3.3c N. vaccinazioni eseguite	500	600	1.000	800

3.4 COORDINAMENTO DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTINFLUENZALE

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Angelini Raffaella

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bertozzi Nicoletta, Bondi Barbara	Bandini Roberto	Angelini Raffaella	Pecci Anna

Descrizione del problema da affrontare: L'influenza rappresenta un significativo problema di sanità pubblica e una rilevante fonte di costi diretti e indiretti per l'attuazione delle misure di controllo e la gestione dei casi e delle complicanze della malattia.

I casi severi e le complicanze dell'influenza sono più frequenti nei soggetti al di sopra dei 65 anni di età e con condizioni di rischio quali diabete, malattie immunitarie o cardiovascolari e respiratorie croniche. Vi è evidenza di un aumentato rischio di malattia grave nelle donne in gravidanza. L'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019 riportano tra gli obiettivi di copertura per la vaccinazione antinfluenzale: il 75% come obiettivo minimo perseguibile e il 95% come obiettivo ottimale negli ultrasessantacinquenni e nei gruppi a rischio. Negli ultimi anni si è registrato un lento progressivo aumento delle coperture vaccinali, che dopo il 2009 avevano subito una drastica riduzione, ma la percentuale è ancora molto al di sotto degli obiettivi minimi.

Obiettivo generale: Consolidare nella campagna vaccinale 2018-2019 e possibilmente aumentare il numero di dosi somministrate a tutte le categorie che rientrano nell'offerta gratuita, con particolare riferimento agli ultrasessantacinquenni, ai soggetti con patologie croniche e agli operatori sanitari.

Obiettivi specifici: Promuovere e organizzare, in collaborazione con i Dipartimenti Cure Primarie, le UUOO ospedaliere coinvolte e i medici competenti aziendali, una campagna antinfluenzale che tenda ad aumentare la copertura della popolazione anziana, dei soggetti a rischio per patologia e degli operatori sanitari. Definire il fabbisogno di vaccini e comunicarlo nei tempi stabiliti alla Regione. Coordinare le azioni e le attività previste. Monitorare il corretto utilizzo dei vaccini.

Criteri di selezione delle azioni programmate: **Concorre al Programma A3 LEA** - Attività prevista dalla pianificazione nazionale e regionale, che definisce le raccomandazioni per la campagna antinfluenzale stagionale.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 200 ore/anno, AS 300 ore/anno	Medico 100 ore/anno, AS/infermiere 200 ore/anno	Medici 80 ore/anno, AS 30 ore/anno	Medico 200 ore/anno, AS 200 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bertozzi Nicoletta, Bondi Barbara, Mastini Orietta, Angela Casadei, AS/Infermiera	Bandini Roberto, Biguzzi Emilia, Infermiera	Angelini Raffaella, Calderoni Bruna, Reali Chiara, Silvestrini Giulia, Biguzzi Emilia, Cornacchia Fabio, Frassinetti Valeria	Pecci Anna, Presepi Sabrina, Verde Filomena

Interfacce: Dipartimenti Cure Primarie (DCP), Medici di medicina generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS), UO Pediatria di Comunità, UO Malattie infettive, UO Nefrologia, Farmacia Ospedaliera, Medici Competenti aziendali, Staff Comunicazione Ausl; Direzione Sanitaria IRST e Ospedali Privati, Direzioni CRA; Direzioni Case circondariali; organi di stampa.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
3.4a Valutazione campagna vaccinale 2018-2019 in carico ai MMG e pianificazione campagna 2019-2020	3.4a Incontri con DCP	2	2	3	4	2	2	1	1
3.4b Ricognizione fabbisogno vaccini	3.4b Definizione numero e tipologia vaccini entro maggio 2019	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
3.4c Indicazioni ai MMG sugli obiettivi e sugli aspetti organizzativi	3.4c Lettera con indicazioni entro ottobre 2019	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
3.4d Controllo andamento coperture e relativa reportistica	3.4d Redazione report e diffusione	--	--	--	--	SI	SI	--	--

3.5 SORVEGLIANZA SANITARIA E MONITORAGGIO DELLE MALATTIE INFETTIVE

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela	Bandini Roberto	Reali Chiara	Pecci Anna

Descrizione del problema da affrontare: Le malattie infettive continuano a rappresentare un rilevante problema sanitario per le mutate condizioni epidemiologiche (comparsa di nuovi focolai epidemici e riemergere di malattie che si ritenevano sotto controllo), per il ruolo dei vettori, per la globalizzazione e per la comparsa di germi resistenti agli antibiotici. Il sistema di sorveglianza delle malattie infettive si basa sulla segnalazione obbligatoria da parte dei medici che ne vengono a conoscenza, che devono garantire il rispetto dei criteri e dei tempi di segnalazione necessari per l'adozione di provvedimenti efficaci ed efficienti di profilassi sia sul singolo che sulla collettività. Alcune malattie trasmissibili sono oggetto di programmi specifici di sorveglianza perché comportano un ritardo diagnostico e un trattamento complesso (TB) o perché richiedono l'attivazione di misure urgenti per contenere la diffusione dei casi, configurandosi come emergenze infettive (meningiti, alcune arbovirus). Dal 2012 il sistema regionale per la Sorveglianza delle Malattie Infettive (SMI) raccoglie, in modo centralizzato, sistematizzato ed in tempo reale via web, tutte le segnalazioni di malattie infettive integrate con i dati dei sistemi di sorveglianza specifici, inserite da operatori appositamente addestrati, permettendo la massima condivisione delle informazioni e dei dati.

Per assicurare a livello locale il controllo delle malattie trasmissibili in comunità e i debiti informativi verso la Regione è necessario il coinvolgimento, l'aggiornamento continuo e il coordinamento dei vari professionisti coinvolti (operatori sanitari dell'UOISP, medici del territorio, medici ospedalieri, medici competenti).

Il coordinamento dell'attività degli operatori dell'UOISP avviene all'interno del gruppo di lavoro permanente Malattie Infettive che promuove la predisposizione di procedure e linee di indirizzo condivise a livello dipartimentale.

Obiettivo generale: Assicurare il pieno rispetto dei programmi regionali di sorveglianza e controllo delle malattie infettive e gestire le emergenze in modo coordinato e tempestivo.

Obiettivi specifici: Assicurare l'adesione al programma SMI e al sistema regionale ALERT nei tempi e nei modi richiesti, con inclusione delle nuove malattie e infezioni emergenti. Assicurare i flussi informativi già attivi per le malattie soggette a sorveglianza specifica, in modo integrato con le UU.OO ospedaliere coinvolte e con il Laboratorio analisi di riferimento. Assicurare il controllo delle malattie socialmente rilevanti o che richiedono provvedimenti urgenti verso la collettività (TB, meningiti batteriche, MTA) e delle malattie trasmesse da vettori mediante l'applicazione delle linee guida regionali specifiche e dei protocolli locali. Fornire specifici contributi alla struttura aziendale che si occupa di infezioni correlate all'assistenza e di uso responsabile degli antibiotici (Nucleo strategico-SPIAR e Team operativo locale-TOL).

Criteri di selezione delle azioni programmate: **Concorre al Programma A2 LEA** - Adesione alle azioni indicate dal livello regionale (linee guida per la sorveglianza della TB) e dal PLA (Scheda 6.9.B).

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 300 ore/anno, AS 1600 ore/anno, Infermiera 200 ore/anno	Medico 300 ore/anno, AS 1.500 ore/anno	Medici 300 ore/anno, AS/Infermieri 1.500 ore/anno	Medici 300 ore/anno, AS/Infermieri 1.500 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Daniloiu Anca Gabriela, Casadei Angela, Ciaccafava Maria Grazia, Mastini Orietta	Bandini Roberto, Biguzzi Emilia, Farneti Roberta, Farolfi Giuditta, Zoli Milva	Calderoni Bruna, Reali Chiara, Silvestrini Giulia, Biguzzi Emilia, Cornacchia Fabio, AS/Infermieri UOISP	Pecci Anna, Presepi Sabrina, 4 AS Gruppo SMI

Interfacce: Medici di medicina generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS), Dipartimenti Cure Primarie, U.O. Pediatria di Comunità, Direzioni mediche ospedaliere, U.O. Malattie infettive, U.O. Pneumologia, Laboratorio analisi, Medici Competenti aziendali, UOIAN, UU.OO Veterinarie, Case circondariali, TOL, SPIAR, Associazioni volontariato, Staff comunicazione.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		Risultato anno 2018	Atteso anno 2019						
3.5a Esecuzione delle inchieste epidemiologiche per malattie oggetto di sorveglianza	3.5a N. interviste	234	235	232	230	1.057	1.000	1.119	1.000
3.5b Inserimento delle notifiche di malattie infettive nel software SMI (Progetto PLA 2.13)	3.5b N. notifiche inserite/N. notifiche pervenute	712/712	712	607/607	607	1.128/1.128	1.128	1.478/1.478	1.478
3.5c Adesione al sistema di sorveglianza per l'influenza	3.5c N. medici sentinella arruolati	3	3	5	5	7	7	5	5
3.5d Applicazione delle indicazioni delle linee guida regionali per la TB per i casi e i contatti	3.5d N. trattamenti completati/N. notifiche TB polmonare dell'anno precedente \geq 75%	10/11	10/10	18/18	18/18	17/26	17/26	9/23	18/23
	3.5e N. casi di TB polmonare residenziali presi in carico/N. casi TB polmonare residenziali notificati	6/6	6/6	8/8	8/8	16/16	16/16	1/1	0
	3.5f N. contatti a rischio testati/N. contatti a rischio individuati	71/76	71/71	180/194	180/194	92/94	92/94	1.213/1.228	1.200/1.200
3.5g Anticipazione della diagnosi e riduzione della trasmissione di TB (Progetto PLA 6.9b)	3.5g N. incontri/iniziative formative con i professionisti coinvolti	0	1	0	1	0	4	4	1

3.6 COUNSELING AI VIAGGIATORI INTERNAZIONALI

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Mastini Orietta	Bandini Roberto	Reali Chiara	Pecci Anna, Presepi Sabrina

Descrizione del problema da affrontare: Il numero di viaggiatori internazionali rappresenta un impegno importante in un'epoca di globalizzazione come quella in cui viviamo, in cui i viaggi per turismo, per lavoro, per studio, per recarsi a visitare parenti o amici o a scopo religioso/umanitario sono sempre più frequenti. Tutte le persone che viaggiano devono conoscere i rischi potenziali cui possono essere esposti nei Paesi dove intendono recarsi ed imparare come ridurre al minimo il pericolo di contrarre particolari malattie. I colloqui con i viaggiatori vengono condotti in autonomia dal personale infermieristico. Tutto il personale addetto all'attività ambulatoriale deve essere preparato e costantemente aggiornato sulla situazione epidemiologica dei diversi Paesi e porre attenzione alle caratteristiche del viaggiatore e del viaggio.

Obiettivo generale: Migliorare la qualità del servizio offerto nell'ambulatorio della Medicina dei viaggi.

Obiettivi specifici: Ridefinire le modalità di accesso agli ambulatori della Medicina dei viaggi. Migliorare l'aggiornamento epidemiologico del personale dedicato alla attività di counseling.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Concorre al Programma A4 LEA - Sorveglianza epidemiologica e prevenzione di malattie trasmissibili dai viaggiatori.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Le ore di AS e medici sono comprese nella scheda 3.3	Medico 30 ore/anno, AS/Infermiere 250 ore/anno	Medici 60 ore/anno, AS/Infermieri 560 ore/anno	Medico 40 ore/anno, AS/Infermieri 300 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Mastini Orietta, AS/Infermieri UOISP	Bandini Roberto, Biguzzi Emilia, Fabbri Simona, Farneti Roberta, Farolfi Giuditta, Lamberti Maria	Calderoni Bruna, Reali Chiara, Silvestrini Giulia, Biguzzi Emilia, Cornacchia Fabio, AS/Infermieri	Pecci Anna, Presepi Sabrina, AS/Infermieri UOISP

Interfacce: UO Pediatria di Comunità, Dipartimenti Cure Primarie, MMG, PLS, Day Hospital Malattie Infettive

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
3.6a Counseling agli utenti	3.6a N. colloqui effettuati	626	626	879	879	1.260	1.260	823	823
3.6b Diffusione tempestiva agli operatori sanitari delle comunicazioni riguardanti segnalazioni di eventi epidemici all'estero inviati dal Ministero della Salute e dalla Regione	3.6b Comunicati inviati entro 24 ore	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
3.6c Ridefinizione delle modalità di accesso agli ambulatori della Medicina dei viaggi	3.6c Attivazione nuove modalità di accesso entro il primo semestre	--	SI	--	SI	--	SI	--	SI

3.7 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
--	Fava Patrizia, Brunetti Viviana	Reali Chiara	Pecci Anna

Descrizione del problema da affrontare: Il D.Lgs 230/99 ha trasferito al Dipartimento di Sanità Pubblica le funzioni prima svolte dall'Amministrazione Penitenziaria e la DGR n. 2/2010 ha individuato le varie attività che compongono il programma di sanità pubblica all'interno delle carceri.

Obiettivo generale: Assicurare la sorveglianza e il controllo delle malattie trasmissibili all'interno della casa circondariale, l'offerta delle vaccinazioni raccomandate per età e condizioni di rischio e gli standard igienico sanitari della struttura previsti dalla normativa.

Obiettivi specifici: Applicare i protocolli di sorveglianza e prevenzione delle malattie trasmissibili con particolare riferimento alla TB. Rendere disponibili per i detenuti le vaccinazioni previste da campagne (Td, antinfluenzale, MPRV) e raccomandate per soggetti a rischio per condizione/patologie (anti-epatite B, antipneumococcica, antimeningococcica). Verificare periodicamente la salubrità ambientale la sicurezza igienica degli alimenti somministrati.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Gli interventi di sorveglianza e prevenzione individuati, oltre a rispondere a criteri di equità, consentono il controllo della diffusione di malattie trasmissibili in una struttura collettiva ad alto rischio quale il carcere.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
---	Medico 20 ore/anno, Infermiera 50 ore/anno, TdP 20 ore/anno	Medico 20 ore/anno, TdP 25 ore/anno	Medico 20 ore/anno, TdP 30 ore/ anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
---	Brunetti Viviana, Fava Patrizia, Biguzzi Emilia, 1 TdP	Reali Chiara, Leoni Urbano, Valerio Maria Cristina (UOIAN)	Pecci Anna, Bartoletti Claudio, Calipari Marilena

Interfacce: UO Malattie Infettive, Direzioni Case Circondariali, medici e infermieri operanti nel carcere

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
3.7a Verifica attuazione dei protocolli vaccinali concordati (Progetto PLA 6.10)	3.7a N. vaccinazioni somministrate	--	--	111	111	129	129	95	95
3.7b Verifica attuazione dei protocolli concordati per TB	3.7b N. Mantoux eseguite/ N. nuovi ingressi	--	--	155/419	155/419	273/318	273	107/368	107
3.7c Controlli delle Case circondariali	3.7c N. verifiche	--	--	1	2	2	2	2	2
3.7d Effettuazione corsi di formazione per il personale e i detenuti addetti alla cucina	3.7d N. corsi	--	--	2	2	0	1	3	3

3.8 INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELLA LEGIONELLOSI

Scheda di Piano specifico

Referente Dipartimentale: Contarini Valeria

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Daniolou Anca Gabriela, Fucchi Roberta	Bandini Roberto	Contarini Valeria, Fiorentini Amleto	Pecci Anna, Signorini Valter

Descrizione del problema da affrontare: Le infezioni da legionella sono considerate un problema rilevante in sanità pubblica, tanto che sono sottoposte a sorveglianza speciale da parte dell'OMS, dell'UE in cui è operante la rete EldsNet e dell'Istituto Superiore di Sanità che ha istituito dal 1983 il Registro Nazionale della legionellosi. Con DGR n. 828 del 12/06/2017 state approvate le "Linee guida per la sorveglianza e il controllo della legionellosi" che devono essere recepite a livello locale.

Nel 2018 è stata elaborata la procedura dipartimentale PD27 per uniformare le modalità di gestione dei casi di malattia. Da anni in tutti gli Ambiti territoriali vengono svolti interventi di vigilanza nelle attività a maggior rischio (strutture ricettive, termali, socio-assistenziali, sanitarie), ma non è ancora stata definita una modalità omogenea per l'espletamento dei controlli programmati.

Obiettivo generale: Limitare l'incidenza dei casi di legionellosi e migliorare la sicurezza delle strutture ricettive, socio-sanitarie-assistenziali, sanitarie di ricovero e termali.

Obiettivi specifici: Verificare l'adozione delle misure di controllo nelle strutture sanitarie di ricovero, termali, socio-assistenziali e turistico-ricettive mediante una programmazione annuale dell'attività di vigilanza gestita secondo modalità uniformi. Proporre a tutti i Comuni l'adozione dell'ordinanza di recepimento delle Linee guida regionali e supportarli per l'avvio della mappatura delle torri di raffreddamento. Promuovere l'informazione sulla corretta applicazione delle Linee guida da parte dei gestori e delle categorie professionali coinvolte. Effettuare l'indagine epidemiologica e ambientale per i casi di legionellosi segnalati.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Concorre al Programma A2 LEA Per l'attività di vigilanza su programma si prevede di controllare almeno il 5% delle strutture alberghiere e dei campeggi presenti nei diversi territori, privilegiando le strutture mai verificate o con non conformità riscontrate in precedenza e in cui si sono verificati casi nel 2018. Per i controlli nelle strutture socio-sanitarie-assistenziali vengono individuati target specifici in ogni Ambito territoriale in base ai seguenti criteri: strutture che accolgono anziani, a carattere residenziale, di grandi dimensioni, in edifici costruzione di vecchia data

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 200 ore/anno, AS 50 ore/anno, TdP 1.200 ore/anno	Medici 100 ore/anno, TdP 300 ore/anno, Tecnico geometra 100 ore/anno	Medici 200 ore/anno, AS/Infermieri 80 ore/anno, TdP 1.000 ore/anno	Medico 300 ore/anno, AS 100 ore/anno, TdP 1.500 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Fucchi Roberta, AS/Infermieri, TdP UOISP	Bandini Roberto, Brunetti Viviana, Fava Patrizia, Raineri Cristina, Contursi Roberto, Giuliano Arturo, Giunchi Fabio, Scarano Sonia, Ruscelli Fabrizio	Bonanno Valentina, Calderoni Bruna, Contarini Valeria, Macacchi Massimo, Silvestrini Giulia, Fiorentini Amleto, TdP UOISP UOIAN, AS/Infermieri	Pecci Anna, Signorini Valter, AS/Infermieri, TdP UOISP

Interfacce: Arpae, Comuni, Associazioni di categoria, gestori strutture.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
3.8a Interventi a seguito di segnalazione di casi di malattia (indagine epidemiologica/ambientale)	N. indagini epidemiologiche/N. casi notificati	32/32	27/27	20/20	15/15	42/42	35/35	57/57	50/50
	3.8a N. verifiche	71	50	19	15	107	75	46	52
	3.8b N. campioni	430	225	89	55	701	500	775	500
3.8c Controlli su programma in strutture ricettive, socio-sanitarie, sanitarie e termali	3.8c N. strutture totali controllate/N. strutture programmate	46/55	45	36/38	26	42/100	69	50/64	103
	3.8c1 N. strutture ricettive controllate/N. strutture esistenti	31/520	30/520	25/189	12/189	34/833	45/833	45/2.230	111/2.230
	3.8c2 N. strutture sanitarie controllate	2	2	2	2	2	5	5	6
	3.8c3 N. strutture socio-assistenziali controllate	11	10	9	10	2	15	0	10
	3.8c4 N. stabilimenti termali controllati	2	3	0	2	4	4	0	2
3.8d Verifiche su programma	3.8d N. verifiche	63	80	25	40	47	80	76	130
3.8e Campionamenti su programma (follow up anno precedente)	3.8e N. campioni	23	15	0	0	58	30	34	30
3.8f Iniziative formative/informative	3.8f N. iniziative	0	2	0	0	3	2	1	1
3.8g Proposta ai Comuni di recepimento delle Linee guida regionali	3.8g N. proposte di ordinanza/N. Comuni	0	14/14	0	15/15	0	18/18	25/25	0

3.9 PREVENZIONE DELL'INFEZIONE DA HIV - PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE SIEROPOSITIVE

Scheda di Piano specifico

Responsabile dipartimentale: Ricci Cosetta

Descrizione del problema da affrontare: Anche nell'era HAART l'infezione da HIV rappresenta un problema rilevante per la frequente tardività della diagnosi, per la cronicizzazione dell'infezione che non consente interruzioni della terapia, per la morbilità accresciuta e precoce per patologie come tumori ed eventi cardiovascolari maggiori che si evidenzia con l'invecchiamento delle persone HIV positive. La 'curabilità' ha ridotto l'attenzione sulla malattia e sull'infezione ed in particolare sulla prevenzione primaria. Secondo i dati della sorveglianza nazionale nel 2017 sono state segnalate 3.443 nuove infezioni da HIV, con una lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti e un aumento della quota di MSM e di stranieri. La leggera diminuzione si osserva anche in Emilia-Romagna, che ha registrato 304 nuovi casi (di cui l'86,2% fra i residenti e il 13,8% fra i non residenti) con una incidenza di 5,9 casi/100.000 abitanti (incidenza cumulativa 2006-2017 pari a 8/100.000 abitanti); la Romagna nel suo insieme nel 2017 è per la prima volta scesa sotto il valore di 6 casi/100.000 abitanti pur avendo una storia di incidenze maggiori di quelle regionali (incidenze cumulative 2006-2017: Ravenna 8,9, Forlì-Cesena 8,2 e Rimini 10,1) e Rimini ha l'incidenza cumulativa 2006-2017 maggiore in Regione. Nel 2017 le incidenze per 100.000 abitanti sono state 4,8 a Ravenna, 3,8 a Forlì-Cesena e 6,8 a Rimini con una diminuzione consistente a Ravenna e Forlì-Cesena rispetto all'anno precedente. La quota di late presenters HIV in Emilia-Romagna nel periodo 2006-2017 è risultata pari al 50,9% e la provincia di Forlì-Cesena è ancora fra quelle con percentuale superiore alla media regionale. La diagnosi precoce di infezione da HIV permette di ottimizzare il percorso clinico con conseguente migliore risposta al trattamento farmacologico, rallentamento o arresto della progressione verso l'Aids, riduzione della mortalità. Obiettivo della terapia oggi è portare la viremia a livelli non dosabili anche perché questo riduce il rischio di trasmissione.

È pertanto necessario:

- mantenere diffusamente la formazione/informazione sulla prevenzione primaria dell'infezione da HIV
- migliorare le conoscenze della popolazione generale riguardo a HIV sia lottando contro lo stigma, sia facendo comprendere l'importanza di sottoporsi ai test HIV, in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio
- potenziare gli interventi su setting a rischio, per promuovere l'offerta del test in persone con prevalenza attesa elevata di infezione da HIV. La bassa prevalenza dell'infezione da HIV nella popolazione generale della nostra regione rende non giustificata l'offerta generalizzata del test; che va invece fortemente raccomandata in presenza di situazioni epidemiologiche e comportamentali o di specifiche condizioni cliniche con una prevalenza stimata di sieropositività > 0.1%. Il Piano Regionale della Prevenzione prevede un forte controllo su alcuni setting clinici, in particolari i servizi per le tossicodipendenze, in cui nel 2016-2017 c'è stato un sensibile miglioramento, che va mantenuto.

Obiettivo generale: Potenziare la prevenzione primaria dell'infezione da HIV nella popolazione generale e nei giovani e la prevenzione secondaria attraverso l'anticipazione della diagnosi.

Obiettivi specifici: Educare alla sessualità responsabile rispetto al rischio di HIV e MST, fornendo informazione e formazione appropriata ai diversi contesti. Ridurre lo stigma verso le persone HIV positive. Favorire l'approccio al test HIV nella popolazione generale e aumentare l'offerta del test in setting a rischio.

Criteri di selezione delle azioni programmate: **Concorre al Programma A2 LEA** Viene data attuazione a quanto previsto dal progetto 6.9 del Piano Regionale della Prevenzione e del PLA. Come riferimento generale si ha il Piano nazionale di interventi contro HIV e AIDS 2017-2019.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot. ore annue comparto e dirigenz a)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
100 ore complessive del gruppo	100 ore complessive del gruppo	100 ore complessive del gruppo + 450 ore del Medico Coordinatore	100 ore complessive del gruppo

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Grosso Carmela, Caminati Annita, Melandri Davide, Sambri Vittorio, Sanza Michele, Casadei Chiara, Senni Costanza, Zoli Marina, Teodorani Monica, Bonacchi Simonetta	Grosso Carmela, Scarpellini Paola, Polidori Edoardo, Cuni Vanna, Fumagalli Mariangela, Raffuzzi Loretta, Sanchini Samantha	Ricci Cosetta, Reali Chiara, Zagonari Sara, Greco Giovanni, Bassi Paolo, Ballardini Giuseppe, Trincone Silvana, Cavassi Alessandro (Commissione AIDS Ravenna), Olivoni Deanna, Mazzoni Roberta	Boschi Andrea, Casalboni Daniela, Polidori Edoardo, Pegli Emma, Montalti Marilena, Salaris Maristella

Interfacce:

UU.OO. Malattie Infettive, Consultori familiari e Consultori Giovani, UU.OO. Dipendenze Patologiche, Laboratorio Analisi, Dermatologia MST, Servizio Infermieristico, Comunicazione aziendale, Sanità Penitenziaria, Direzioni di Presidio, Formazione aziendale, Distretti Sanitari, Commissione AIDS Ravenna.

Comuni, Commissione AIDS Regione Emilia-Romagna, Associazioni di volontariato, AVIS Ravenna, Forlì, Cesena, CRI Rimini, Forlì, Forlimpopoli, Arcigay Ravenna, NPS Emilia Romagna Onlus, altri Enti del terzo settore.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		Risultato 2018	Atteso 2019	Risultato 2018	Atteso 2019	Risultato 2018	Atteso 2019	Risultato 2018	Atteso 2019
3.9a Progettazione e realizzazione di iniziative comunicative e formative per sensibilizzare la popolazione al test HIV	Svolgimento di eventi come le giornate per l'esecuzione del test (HIV test days) almeno annualmente in modo coordinato e con materiale informativo comune	Linea di indirizzo definita a livello aziendale. HIV test days unitario e coordinato con iniziative di Associazioni (24 nov. -1 dic.) N. test eseguiti: 37	Mantenimento risultato, organizzazione unitaria e collaborazione Associazioni. Valutazione fattibilità Notte Rosa Sicura	Linea di indirizzo definita a livello aziendale. HIV test days unitario e coordinato con iniziative di Associazioni (24 nov. -1 dic.) N. test eseguiti: 78	Mantenimento risultato, organizzazione unitaria e collaborazione Associazioni. Valutazione fattibilità Notte Rosa Sicura	Linea di indirizzo definita a livello aziendale. HIV test days unitario e coordinato con iniziative di Associazioni (24 nov. -1 dic.) N. test eseguiti: 109	Mantenimento risultato, organizzazione unitaria e collaborazione Associazioni. Valutazione fattibilità Notte Rosa Sicura	Linea di indirizzo definita a livello aziendale. HIV test days unitario e coordinato con iniziative di Associazioni (24 nov. -1 dic.) N. test eseguiti: 79	Mantenimento risultato, organizzazione unitaria e collaborazione Associazioni. Valutazione fattibilità Notte Rosa Sicura
3.9b Aumento dell'offerta del test per la diagnosi di infezione da HIV presso i SerT	% tossicodipendenti con almeno un test effettuato o rifiutato rispetto al totale in carico ai SerT	78,22%	85%	75,34%	85%	86,12%	85%	77,02%%	85%
3.9c Promozione nei serv. sanitari dell'offerta del test in presenza di specifiche indicazioni cliniche	Iniziativa informativa	2018: organizzata iniziativa informativa rivolta ai medici (convegno regionale) 2019: iniziativa informativa in corso di progettazione							
3.9d Contrasto allo stigma	Iniziative formative e follow up post-formazione	2018: 1 riunione dei consultori sul tema dello stigma 2019: 1 riunione con i consultori, 1 formazione per operatori e volontari per Notte Rosa Sicura/HIV test day							
3.9e Contributo alla sorveglianza regionale	Invio regolare dei dati	2018: con dati coorte assistiti in dipendenza dalla armonizzazione degli strumenti informatizzati 2019: con dati coorte assistiti							
3.9f Contributo aggiornamento sito Helpaids con riferimenti e progetti locali	Presenza servizi e iniziative della Romagna sul sito Helpaids	2018: iniziative pubblicate, aggiornamento rete dei Servizi 2019: iniziative pubblicate, aggiornamento rete dei Servizi							
3.9g Diffusione di informazioni a giovani e adolescenti su HIV e MST nelle scuole e nei contesti extrascolastici	Trattazione dell'HIV nei programmi di consultori e SerT presso le scuole. N. Iniziative informative.	2018: si è svolta 1 iniziativa rivolta a scuole e a popolazione generale 2019: si prevede di realizzare 1 iniziativa rivolta a scuole/target definiti							
3.9h Valutazione della fattibilità del test HIV in strutture non sanitarie	Sperimentazione test rapidi	2018: uso test rapidi in prossimità HIV test day dicembre attraverso associazioni partners 2019: rivalutazione collegiale utilità test rapidi e aggiornamento Linea di indirizzo							

3.10 GESTIONE DEL REGISTRO DI MORTALITÀ

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Casadei Angela	Brunetti Viviana	Calderoni Bruna	Morri Michela

Descrizione del problema da affrontare: La rilevazione dei dati di mortalità ha assunto particolare rilievo nell'ambito dei flussi informativi dell'area sanitaria, in quanto strumento di conoscenza epidemiologica e di programmazione dei servizi nonché di valutazione dell'attività, sia a livello regionale che locale. Fin dal 1987 la Regione Emilia-Romagna ha avviato un flusso informativo relativo alle cause di morte, che ha portato alla istituzione di un registro di mortalità (ReM) presso l'UO Igiene e Sanità Pubblica, sia cartaceo (raccolta delle schede ISTAT codificate) che informatizzato. A partire dai dati relativi al 1993 è stato creato un Archivio regionale di mortalità con dati individuali, alimentato dai dati inviati dalle Aziende USL. La Circolare Regionale n. 7/2003 prevede che il flusso dei dati di mortalità nei confronti della Regione abbia cadenza semestrale. Dal 2008 la codifica delle cause di morte viene effettuata secondo la 10^a revisione della classificazione internazionale delle malattie (ICD-10), che richiede aggiornamenti annuali. L'archiviazione informatizzata dei dati si avvale dal 2002 della piattaforma regionale AIDAWEB.

Obiettivo generale: Garantire la tenuta a regime del ReM dei 4 Ambiti territoriali della Romagna, mediante codifica delle schede di morte del 2° semestre 2018 e del 1° semestre 2019 secondo ICD-10 con inserimento dei dati nel software regionale entro le scadenze previste dalla Circolare Regionale 7.

Obiettivi specifici: Controllare la qualità del dato inserito nel data base (completezza e precisione) e garantire l'archiviazione delle schede di tutti i residenti deceduti, anche attraverso il recupero dei dati delle persone decedute fuori Provincia e fuori Regione.

Evadere le richieste di accesso agli atti da parte di privati cittadini e di Enti, secondo modalità in grado di garantire il rispetto della normativa sulla tutela della privacy.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Obbligo normativo e vincolo regionale. **Previsto dalla delibera regionale di programmazione**

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico 320 ore/anno, Infermiera Medico UOPSAL 220 ore/anno TdP UOEC 240 ore/anno	Medico e AS/Infermiere per complessive 800 ore/anno	Medici 400 ore/anno, Infermieri 600 ore/anno, Amministrativo 200 ore/anno	Medico 1 giorno/settimana, Infermiere/AS 2 giorni/settimana, Operatore tecnico 4 mattine/settimana

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Casadei Angela, Bissi Claudio, Brighi Giuseppe, Guidi Sabrina	Brunetti Viviana, Fabbri Simona, Orlati Paola	Calderoni Bruna, Marescalchi Manuela, Melandri Manuela, Piccinini Barbara, Fava Maria Edoarda	Morri Michela, Calice Rosanna, D'Innocenzio Michelina, Guerra Mirca

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
3.10a Codifica in ICD-10 delle cause di morte del 2° semestre dell'anno precedente, inserimento dei dati in AIDA WEB e controllo di qualità	3.10a Conferma in AIDA-WEB regionale dell'inserimento dei dati entro il 31 marzo Standard: >95%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
3.10b Codifica in ICD-10 delle cause di morte del 1° semestre dell'anno in corso, inserimento dei dati in AIDA WEB e controllo di qualità	3.10b Conferma in AIDA-WEB regionale dell'inserimento dei dati entro la data di scadenza prevista dalla Regione (di norma ottobre)	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
3.10c Rilascio attestazioni cause di morte agli aventi diritto	3.10c N. attestazioni rilasciate	70	70	67	67	154	154	109	109

4 ATTIVITÀ CERTIFICATIVA

4.1 RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI MEDICO LEGALI

Scheda di Piano specifico

Referente dipartimentale: Toni Francesco

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Sintoni Francesco, Mastini Orietta	Fava Patrizia, Biguzzi Emilia	Calderoni Bruna	Concari Ilaria, Presepi Sabrina

Descrizione del problema da affrontare: La gestione delle attività ambulatoriali avviene in modo integrato con l'UOIAN (e l'UOPSAL a Cesena).

Obiettivo generale: Garantire l'organizzazione e il regolare rilascio delle certificazioni medico-legali negli ambulatori dell'UO Igiene e Sanità Pubblica.

Obiettivi specifici: Garantire la copertura delle attività ambulatoriali secondo il calendario previsto e il rilascio delle certificazioni non oltre i 60 giorni dalla prenotazione.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Risposta alla domanda dell'utenza e rispetto dello standard aziendale delle lista di attesa.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medici UOISP 1.225 ore/anno, Medici UOIAN 1.225 ore/anno, 1 medico UOPSAL 550 ore/anno, AS/Infermieri 3.000 ore/anno	1 medico sumaista 1.050 ore/anno, Medici UOISP e UOIAN 250 ore/anno, AS/infermiere 1.200 ore/anno	Medici UOISP e UOIAN 5.500 ore/anno	Medici 980 ore/anno, AS/Infermiere 1.610 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medici UOISP e UOIAN, 1 medico UOPSAL	Nanni Gilberta (medico sumaista 25 ore/sett.), Brunetti Viviana, Bandini Roberto, Fava Patrizia (UOISP) che sostituiscono il medico sumaista titolare, 8 AS/infermiere	Calderoni Bruna, Poggiali Andrea, Fabbri Chiara, Piancastelli Germana, Medici UOISP e UOIAN	Medici UOISP, 1 medico UOIAN, 1 Medico DCP (sede di Novafeltria), Infermieri/AS UOISP

Interfacce: UOIAN, UOPSAL, UO Medicina Legale, Motorizzazione Civile, Questura, Prefettura, Comuni.

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
4.1a Rilascio certificazioni medico-legali monocratiche	4.1a N. certificazioni rilasciate	2.901	2.900	2.483	2.480	7.223	7.000	3.657	3.575
4.1b Attivazione di un percorso per la condivisione di Linea Guida per le certificazioni monocratiche	Evidenza documentale	--	SI	--	SI	--	SI	--	SI

4.2 RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI DI IDONEITÀ SPORTIVA

Scheda di Piano specifico

Referente dipartimentale: Sella Gianluigi

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara	Scarpa Matteo	Sella Gianluigi (Medicina dello Sport)	Gambarara Danilo

Descrizione del problema da affrontare: Tra i compiti definiti istituzionalmente dal Sistema Sanitario Nazionale per la Medicina dello Sport vi è quello della certificazione dell'idoneità agonistica e non agonistica per le singole discipline sportive secondo i requisiti indicati dalle relative Federazioni Sportive Nazionali del CONI o dagli Enti di Promozione Sportiva nazionali riconosciuti dal CONI.

Con DGR n. 775/2004 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la direttiva concernente il riordino delle funzioni di Medicina dello Sport per quanto attiene la tutela sanitaria delle attività sportive e per la promozione dell'attività fisica nella popolazione generale.

Obiettivo generale: Garantire l'organizzazione e il regolare svolgimento dell'attività di Medicina Sportiva ambulatoriale.

Obiettivi specifici: Mantenere il numero di visite in linea con le richieste. Monitorare i tempi di attesa.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Risposta alla domanda dell'utenza prevista nei LEA e rispetto dello standard previsto dal Manuale di Accredimento per i tempi di attesa (90 giorni).

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medico UOISP 30 ore/anno, Infermiere/AS UOISP 1400 ore/anno, Infermieri 656 ore/anno, 2 medici dello Sport Sumaisti 38+7 ore/settimana	3 medici dello Sport Sumaisti 2500 ore/anno (54 ore/settimana), 3 infermieri 4.250 ore/anno, 1 amministrativo 1.656 ore/anno	6 medici dello Sport Sumaisti 110 ore/settimana	1 medico UOISP 26 ore/settimana, 3 specialisti ambulatoriali interni 45 ore/settimana, AS/Infermieri 3.500 ore/anno

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Bondi Barbara, Moruzzi Marco, Briglia Simona, 3 Infermieri	Scarpa Matteo, Franzoso Giulia, Raimondi Stefania, 3 Infermieri, 1 Amministrativo	Medicina dello Sport: Sella Gianluigi, Laghi Donatella, Babini Andrea, Sangiorgi Arianna, Scarpa Matteo, Valeriani Andrea	Attisani Giuseppe, Franzoso Giulia, Raimondi Stefania, Papi Riccardo (sostituto), AS/Infermieri

Interfacce: UOIAN, Società sportive

Azioni previste	Indicatori	Cesena		Forlì		Ravenna		Rimini	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
4.2a Effettuazione visite	4.2a N. visite	2.735	2.750	3.174	3.200	7.489	7.400	3.173	3.000
4.2b Effettuazione esami strumentali	4.2b N. esami	8.700	8.500	9.486	9.000	22.502	22.500	9.519	9.189
4.2c Rispetto standard tempi di attesa MA	4.2c N. giorni di attesa <90 giorni (rilevazione mensile)	60	<90	60	<90	60	<90	70	<90

4.3 ACCERTAMENTI NECROSCOPICI E ATTIVITÀ DI POLIZIA MORTUARIA

Scheda di Piano specifico

Responsabile/i:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Valentini Flavio	Fava Patrizia	Poggiali Andrea	Morri Michela

Descrizione del problema da affrontare: La corretta applicazione della normativa nazionale e regionale comporta un coinvolgimento dell'UO Igiene e Sanità Pubblica a vari livelli, operativi e di gestione di procedure per l'effettuazione di attività necroscopiche e di polizia mortuaria.

Dal 2015 i medici necroscopi hanno l'obbligo di inviare telematicamente all'Inps entro 48 ore il certificato di accertamento della morte.

Obiettivo generale: Assicurare il rispetto dei tempi e delle procedure previsti dalla normativa nazionale e regionale e dai Regolamenti comunali.

Obiettivi specifici: Dare risposta a tutte le richieste di intervento, garantendo uniformità delle procedure.

Criteri di selezione delle azioni programmate: Attività su richiesta.

Tempo di lavoro stimato: (N° qualifiche /tot.ore annue comparto e dirigenza)

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medici UOISP 180 ore/anno, Medici UOIAN 150 ore/anno, Medico UOPSAL 15 ore/anno, TdP 20 ore/anno	Medici UOISP, UOIAN, UOEC 1.000 ore/anno	Medici UOISP, UOIAN 500 ore/anno	Reperibilità medica 24h (5 medici UOISP, 1 medico UOIAN, 1 medico DCP per Valmarecchia)

Gruppo di lavoro:

Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini
Medici UOISP e UOIAN, 1 Medico UOPSAL	Bandini Roberto, Brunetti Viviana, Fava Patrizia, Mingozi Oscar	Medici UOISP e UOIAN	Medici UOISP, 1 Medico UOIAN, 1 Medico DCP

Interfacce: UOIAN, UOPSAL, Dipartimenti Cure Primarie, UO Medicina Legale, Imprese di onoranze funebri, Comuni

<i>Azioni previste</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Cesena</i>		<i>Forlì</i>		<i>Ravenna</i>		<i>Rimini</i>	
		<i>Risultato anno 2018</i>	<i>Atteso anno 2019</i>						
4.3a Esecuzione degli accertamenti necroscopici	4.3a N. certificazioni rilasciate e inserite nel sito INPS	290	290	426	426	1.024	1.024	1.425	1.425
4.3b Controlli di polizia mortuaria su richiesta (idoneità carri funebri, rimessaggio auto funebri, verifica cimiteri, ecc.)	4.3b N. verifiche di polizia mortuaria	6	5	2	2	7	7	2	2